



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

***RELAZIONE SULLE AUDIZIONI DEI CORSI
DI STUDIO***

2015 - 2018

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il quinquennio 2013/2018, è così costituito:

dott. Mario D'AMELIO (Coordinatore)

prof. Gaetano DAMMACCO

dott. Stefano GLINIANSKI

dott.ssa Rosa Maria MININNI

dott. Michele PISCULLI (dimissionario dal 18.07.2018)

dott.ssa Emanuela STEFANI (dimissionaria dal 27.06.2018)

prof. Domenico VIOLA

prof. Gino VONGHIA

sig. Nicolò LOMBARDO PIJOLA (rappresentante degli studenti per il biennio accademico 2016/2018)

La presente relazione è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 03.08.2018.

e-mail: nucleovalutazione@uniba.it

sito web: <http://www.uniba.it/ateneo/nucleovalutazione>

Per la sua attività il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa Supporto al Nucleo di Valutazione.

INDICE

PREMESSA	1
1. Finalità	1
2. Metodo e criteri	2
3. Le risposte	3
4. Alcuni risultati circa l'applicazione del sistema di AQ nei CdS auditi	4
5. Gli indicatori	5
6. Conclusioni	7
ELENCO AUDIZIONI DEI CORI DI STUDIO	10
1. Dipartimento di Medicina Veterinaria	12
2. Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DISSPA)	14
3. Dipartimento di Chimica	16
4. Dipartimento di Biologia	18
5. Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)	20
6. Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	22
7. Dipartimento di Giurisprudenza	24
8. Scuola di Medicina	25
9. Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici (ora Economia e finanza)	27
10. Dipartimento di Economia, management e diritto dell'impresa (DEMEDI)	29
11. Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	31
12. Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco	33
13. Dipartimento di Informatica	35
14. Dipartimento di Matematica	37

15. Dipartimento di Scienze Politiche	39
16. Dipartimento di Lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate (LELIA)	41
17. Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali (DISAAT)	43
18. Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali	45
19. Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (FOR.PSI.COM.)	47
20. Dipartimento Interateneo di Fisica	50
 ALLEGATI	 52
<ul style="list-style-type: none">• <i>Allegato 1 - Comunicato associazioni studentesche Scuola di Medicina</i>• <i>Allegato 2 -Intervento studenti Scuola di Medicina nella giornata della trasparenza UniBa del 22.11.2017</i>	

PREMESSA

Le indicazioni contenute nelle linee guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, specie quelle predisposte nel 2017 nell'ambito della procedura AVA, sollecitano i Nuclei di Valutazione a organizzare iniziative di ascolto, anche con il coinvolgimento di altri organismi, primo fra tutti, il Presidio della Qualità. L'obiettivo è quello di verificare lo stato dell'arte nella attuazione delle politiche di miglioramento della didattica e della ricerca dei Dipartimenti, rilevando anche l'esistenza di criticità e di eventuali azioni atte a superarle, specie in relazione ai bisogni degli studenti. Pertanto, il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo barese ha organizzato un piano pluriennale di audizioni come momento di confronto e incontro con i CdS, coinvolgendo sempre il Presidio della Qualità e invitando a tutte le audizioni i Direttori del Dipartimento interessato, il Coordinatore del Consiglio di Classe e dei CdS selezionati, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, e ogni altro organismo rappresentativo. Le audizioni hanno avuto inizio nel secondo semestre del 2015, proseguendo negli anni 2016 e 2017 e fino ai primi mesi del 2018, secondo il calendario di seguito descritto.

1. FINALITÀ

Il Nucleo, anche sulla base delle risultanze della relazione annuale AVA per l'anno 2014, ha valutato necessario realizzare le audizioni per avviare una fase di ascolto dei CdS via via selezionati con l'obiettivo di constatare direttamente, e insieme con gli interessati, il grado di coinvolgimento nello sforzo di miglioramento delle politiche e delle scelte didattiche, in relazione alle esigenze degli studenti e degli stakeholders nei settori di riferimento dei singoli corsi. Inoltre, la relazione AVA 2014, confrontata con altri elementi di giudizio, metteva in evidenza alcune criticità come, ad esempio, una sorta di limite comunicativo, consistente nel fatto che se da un lato esisteva un diffuso sforzo di aggiornamento nella autovalutazione, dall'altro emergeva la difficoltà di trasferire all'interno delle schede SUA-CdS da compilare e delle relazioni del Riesame l'ampiezza dell'esperienza didattica. Si trattava, inoltre, di verificare quale fosse la consapevolezza delle difficoltà incontrate nella applicazione delle riforme legislative in materia di didattica e quale fosse la capacità di programmare le azioni per il superamento delle stesse difficoltà.

Durante le audizioni, una peculiare attenzione è stata posta proprio sulla analisi condivisa del livello di qualità didattica anche nel rapporto sinergico con i risultati della ricerca, nella prospettiva, più volte richiamata dall'ANVUR con riferimento al requisito R3 "Assicurazione della qualità nei Corsi di studio", di declinare l'accreditamento periodico. L'esame della relazione AVA, che mostrava

nell'Ateneo barese un panorama didattico a macchia di leopardo, con buoni e ottimi livelli che si accompagnavano a situazioni critiche, ha indotto il Nucleo a riservare le audizioni specialmente al tema della didattica e, pertanto, anche le attività e i risultati della ricerca in questa fase sono stati osservati nella prospettiva della qualità e del miglioramento della didattica. Questa scelta non ha sacrificato l'analisi della ricerca, che è stata possibile utilizzando altri dati contenuti nella documentazione prodotta dai CdS, curando in particolare anche il requisito R4.B "Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto proprie strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo".

2. METODO E CRITERI

Il Nucleo di Valutazione, sin dall'inizio, ha individuato i criteri e le modalità da utilizzare per la realizzazione delle audizioni, che nelle fasi successive hanno dovuto prendere in considerazione le indicazioni contenute nelle linee guida ANVUR 2016 e 2017 relativamente alla revisione del sistema AVA. I criteri e le modalità possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- Le audizioni sarebbero state condotte non solo dai componenti del Nucleo facenti parte della Commissione didattica, ma anche dai componenti delle altre commissioni, in modo tale da avere il quadro dell'agire universitario completo e integrato nella sua globalità. Vale la pena di precisare che sin dal suo insediamento il Nucleo si è diviso in tre commissioni (didattica, ricerca e terza missione, performance) per rendere i lavori più agili e, allo stesso tempo, meno frammentati. Le attività svolte da ciascuna commissione sono sempre state aperte a tutti gli altri componenti del Nucleo, avendo tutti contestuale conoscenza del calendario dei lavori di ciascuna commissione. Le decisioni finali sulle attività svolte da ciascuna commissione sono poi sempre state prese nelle riunioni ufficiali del Nucleo.
- Le audizioni sarebbero sempre state realizzate con il coinvolgimento del Presidio della Qualità, poiché si è ritenuto che, pur nel rispetto dei ruoli differenti attribuiti dal legislatore, le sinergie realizzate e da realizzare avrebbero favorito entrambi gli organi/organismi al fine di verificare la conoscenza dei problemi, la consapevolezza delle ricadute nei dipartimenti delle riforme introdotte da MIUR e ANVUR, il miglioramento del sistema universitario di Ateneo.
- La collegialità condivisa durante le audizioni avrebbe consentito a tutti i soggetti partecipanti (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, Organi di Dipartimento, componenti studentesche) di avere una rappresentazione soggettiva dei fatti il più possibile coincidente con la realtà oggettiva dei dati. Infatti, accade spesso che la diretta partecipazione nei processi di autoanalisi

e autovalutazione conduce lontano da un criterio di oggettività. Era, pertanto, necessario superare il limite di una soggettività autocertificante.

- Le audizioni non dovevano avere né la forma né la sostanza di una ispezione, bensì dovevano essere un momento di riflessione costruttivo e propositivo, attraverso l'analisi condivisa dei dati e delle situazioni. Per questo, la metodologia utilizzata è stata quella della lettura oggettiva e terza delle schede: il Nucleo, cioè, partendo dai dati che ogni singolo CdS aveva analizzato nei documenti noti a tutti (SUA-CdS, Schede di Monitoraggio, Rapporti di Riesame annuale e ciclico, Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, schede di valutazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, dati Almalaurea sui laureati), all'inizio di ogni audizione ha offerto una lettura logica delle schede in modo che emergessero nel modo più trasparente possibile le criticità, la qualità dell'offerta formativa, i processi avviati e gli eventuali risultati ottenuti (al di fuori delle comprensibili distorsioni derivanti dal grado di partecipazione di chi si autovaluta). È seguito poi un dibattito colloquiale con le controparti. Questo metodo ha consentito una chiave di lettura differente, annullando, così, l'iniziale percezione dei CdS auditi di una "ispezione punitiva", ma favorendo, piuttosto, una migliore comprensione e individuazione dei percorsi migliorativi e idonei a superare le criticità.
- Per ogni dipartimento sono stati selezionati almeno un CdS afferente la formazione triennale e un CdS afferente la formazione magistrale, con peculiare attenzione a quei CdS che in qualche modo fossero ai margini basso e alto di una scala di qualità, opzionando, quindi, sulla base delle schede, un CdS che presentasse criticità e un CdS che mostrasse buona qualità.

3. LE RISPOSTE

Effettivamente le audizioni sono state svolte insieme con il Presidio della Qualità, che si affiancava al Nucleo di Valutazione. I soggetti convocati per le audizioni erano il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS interessato, il Responsabile del Gruppo del Riesame, il Responsabile della Commissione Paritetica, gli studenti rappresentanti negli organi dipartimentali, il Presidente della Scuola, dove presente, un rappresentante tecnico-amministrativo, sovente nella figura del manager didattico (ove esistente). In linea generale, la risposta dei convocati è stata di ampia partecipazione, registrando un bisogno da parte delle strutture periferiche di realizzare una comunicazione con le strutture centrali. Inoltre, si è potuto osservare un significativo cambiamento comportamentale nel momento in cui i convocati hanno potuto verificare che l'obiettivo del Nucleo non era quello di fare una "ispezione", ma di favorire un percorso di consapevolezza e di conoscenza delle dinamiche, delle criticità, delle buone prassi, dei percorsi di miglioramento. Sicché, sentimenti di attesa, di lieve

diffidenza iniziale, di accoglienza fino al pieno coinvolgimento nell'analisi libera e trasparente hanno sostanzialmente caratterizzato tutte le audizioni. I CdS auditi rappresentano circa un terzo di quelli esistenti nell'Ateneo barese e, considerando i reports, raccolti in singole schede ivi allegate, emerge un quadro complessivo della didattica abbastanza veritiero e idoneo a essere preso in considerazione dagli Organi di Governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) per una verifica e una nuova impostazione strategica di Ateneo.

4. ALCUNI RISULTATI CIRCA L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI AQ NEI CdS AUDITI

Le audizioni effettuate presentano alcune costanti ed elementi comuni, come è possibile verificare leggendo i singoli reports. Complessivamente, il profilo dei CdS auditi mostra di essere migliore di quello che si può leggere in tutta la documentazione prodotta dal CdS. Si registra una positiva vivacità nell'offerta didattica, in genere sostenuta da passione, competenza e da attenzione alle richieste degli studenti (alle quali si dà risposta anche nelle difficoltà e nelle insufficienze strutturali); in genere i CdS riservano uno spazio adeguato all'incontro e alla consultazione con gli operatori e le organizzazioni produttive del territorio, piuttosto che a livello nazionale e internazionale, sebbene tra i vari CdS vi siano differenze di interpretazione e di interazione diversamente finalizzate anche al miglioramento dell'offerta didattica; è verificabile un significativo grado di consapevolezza verso le criticità anche se non sempre le risposte ai problemi risultano efficaci e/o adeguate; risultano chiari gli obiettivi formativi (profili culturali e professionali) del CdS nella sua globalità, frutto anche di una comprovata esperienza didattica e del miglioramento delle metodologie di insegnamento; risultano importanti gli spazi di discussione all'interno dei vari organi nei quali si compone il Dipartimento e il CdS, che costituiscono luogo di confronto, di costruzione di visioni didattiche condivise, di revisione, specie nei settori sottoposti a ciclici cambiamenti (anche se in genere si percepisce la difficoltà della moltiplicazione delle istanze decisionali); in generale le strutture dipartimentali hanno imparato a svolgere analisi sulle rispettive criticità e a proporre soluzioni a breve o a medio termine. Positivo è anche l'impegno profuso per accompagnare lo studente nel mondo del lavoro, anche se non sempre i risultati sono osservabili, in parte a causa delle particolari criticità del mercato del lavoro nel territorio. Accanto agli elementi di positività coesistono, però, problemi e criticità, che si possono dividere in due gruppi, quelli specifici dei singoli CdS e Dipartimenti (dovuti a situazioni ambientali, interni al settore scientifico, a microconflittualità, a difetti strutturali persistenti) e quelli comuni a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo barese e ai CdS auditi. Una prima criticità, evidenziata in quasi tutte le audizioni, è relativa alla difficoltà di comunicazione con gli Organi centrali di Governo dell'Ateneo, dovuta specialmente alla carenza di elaborazione di

strategie, alla mancanza di incontri, alla distanza di comprensione dei problemi che si avvertono nelle strutture periferiche, alle richieste spesso inascoltate di fondi per incrementare le attività laboratoriali e di campo, per l'adeguamento delle strutture periferiche alle necessità didattiche, di studio e di ristoro/ricreative degli studenti: sotto questo profilo si registra una sorta di assenza degli Organi di Governo. La componente studentesca, supportata da quella docente, chiede che l'Università di Bari avvii un progetto di lungo periodo per fornire specifici servizi accessori a disposizione degli studenti, garantiti in altre sedi universitarie, in particolare quelle del Nord Italia. Nelle audizioni è anche emersa una difficoltà di comunicazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale, poiché prevale un processo di burocratizzazione che finisce per ingessare i rapporti istituzionali, sebbene si possano osservare lodevoli eccezioni. Esiste ancora una generale difficoltà a confrontarsi con gli indicatori AVA di monitoraggio, che spesso non sono facilmente verificabili nella concretezza dell'esperienza didattica, così come la pubblicazione ritardata dei dati relativi alla opinione degli studenti penalizza in tempestività l'autovalutazione circa la specifica questione. A tal riguardo, va riconosciuto il merito a UNIBA per la scelta fatta di rendere liberamente accessibili i risultati delle opinioni espresse dagli studenti in forma disaggregata, per tutti i singoli insegnamenti attivati all'interno dell'offerta formativa di Ateneo. Si raccomanda di darne adeguata pubblicità, affinché gli studenti siano a conoscenza della loro pubblicazione e delle modalità di accesso ai dati. Molto spesso, le azioni proposte correttive delle criticità non sono adeguatamente sostenute dall'individuazione di appositi indicatori e relativi target, con la conseguenza di risultare spesso generiche e non monitorabili nel tempo, anche per la carenza di personale tecnico-amministrativo in genere e/o di quello dotato di specifica professionalità.

E' opportuno inoltre evidenziare che le azioni proposte per migliorare la qualità dell'offerta formativa, contenute principalmente nei Rapporti di Riesame, non hanno diretti e specifici riferimenti alla valorizzazione dei processi di internazionalizzazione, prevalentemente considerati limitatamente ai programmi di mobilità Erasmus, di difficile realizzazione in alcuni settori disciplinari scientifici-tecnologici perché ritenuti dagli studenti causa di ritardi nel completamento della carriera e con borse di studio troppo basse per garantire una permanenza all'estero senza spese aggiuntive da parte delle famiglie.

5. GLI INDICATORI

Nelle audizioni, l'analisi congiunta dei dati ha preso in considerazione gli indicatori proposti dall'ANVUR, sebbene essi siano stati introdotti in un periodo successivo all'inizio delle visite ai Dipartimenti e delle audizioni ai CdS. In ogni modo è possibile tracciare qualche elemento di sintesi

con riferimento ai singoli indicatori della qualità didattica.

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che si intende formare e propone attività formative coerenti (Punti di attenzione: R3.A.1, R3.A.2, R3.A.3). In generale tutti i CdS auditi risultano attenti alla definizione dei profili culturali e professionali e hanno attivato stage e tirocini anche quando non obbligatori, come regola generale di sperimentazione delle capacità acquisende.

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite (Punti di attenzione: R3.B.1, R3.B.2, R3.B.3, R3.B.4, R3.B.5). I CdS contengono nelle schede propositi e indicazioni, sia pure in modo diversificato, per migliorare la didattica che metta lo studente al centro dell'attività didattica. Tuttavia, non sempre sono individuate metodologie aggiornate, specie nei CdS delle aree umanistiche, mentre la soddisfazione per l'uso di metodi e strumenti aggiornati da parte degli studenti è molto elevato nei CdS delle aree scientifiche-tecnologiche. In generale, un buon livello di attenzione è posto per l'accertamento delle competenze acquisite.

Indicatore R3.C – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (Punti di attenzione: R3.C.1, R3.C.2). Questo indicatore presenta non poche criticità, delle quali i CdS e i Dipartimenti auditi hanno piena consapevolezza. In generale, il personale docente e tecnico-amministrativo si è ridotto a causa del progressivo pensionamento in atto da anni, delle restrizioni poste dal legislatore e da pregressi interventi ministeriali ingiustificatamente limitanti, che hanno finito per penalizzare anche quei settori scientifico-disciplinari che nell'Ateneo barese avevano uno standard elevato nella ricerca. La situazione generale, appena evidenziata, è stata ulteriormente appesantita da un turn over che è la risultante di una programmazione di Ateneo non sempre efficace e da interventi strutturali carenti. Per quanto riguarda i servizi agli studenti, tutti i Dipartimenti visitati hanno utilizzato le proprie limitate risorse per realizzare un minimo di interventi/adequamenti migliorativi, pur trattandosi di azioni che necessitano di interventi strutturali a livello centrale di Ateneo, che di recente ha potuto riprogrammare i servizi, anche dopo il superamento delle criticità di bilancio.

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti (Punti di attenzione: R3.D.1, R3.D.2, R3.D.3). Le audizioni hanno confermato, in linea generale, l'attenzione dei CdS alle criticità, specie per la considerazione riservata alla opinione degli studenti.

L'individuazione di margini di miglioramento è presente anche se in alcuni casi non sempre emerge la capacità di definire interventi efficaci, talvolta per l'esistenza di problemi strutturali e, quindi, non solo per incapacità dei CdS. Emblematico è il caso dei tirocini obbligatori, che sono di difficile realizzazione, nonostante gli sforzi del Dipartimento, poiché essi risultano costosi per i soggetti che accolgono gli studenti e, conseguentemente, questi soggetti non sono disponibili.

6. CONCLUSIONI

Lo svolgimento delle audizioni ha sicuramente contribuito a sensibilizzare le strutture didattiche dei Dipartimenti circa l'importanza che l'autovalutazione fosse effettuata con grande attenzione mirando alla sostanza dei problemi e non alla sola forma, e considerando la stessa autovalutazione come espressione di un processo di progressivo miglioramento. Il riesame condiviso e congiunto delle schede è stata anche l'occasione, colta da tutti i CdS auditi, di accrescere la capacità di risposta alle criticità. Inoltre, le audizioni hanno determinato una migliore comprensione dei modi di compilazione della documentazione. Si avverte l'esigenza di un notevole miglioramento delle relazioni interistituzionali con gli Organi di Governo e con l'Amministrazione Centrale, specie in relazione alla necessità di operare scelte strategiche comuni di Ateneo in grado di ottimizzare e razionalizzare la vita didattica e scientifica dei Dipartimenti, anche valorizzando con premialità e diffondendo le buone pratiche esistenti in alcuni Dipartimenti, di incidere sulla programmazione concorsuale (individuando i posti secondo criteri di priorità), di favorire la definizione di uno stato di bisogno delle qualifiche professionali del personale tecnico-amministrativo più consone alle esigenze della didattica e della ricerca. Sarebbe importante anche impostare una strategia di incontri sistematici e programmati con le strutture Dipartimentali. Inoltre, si avverte l'esigenza che le relazioni con il mondo esterno all'Università, sia per la fase delle consultazioni sia per quella del placement, siano organizzate come una azione di Ateneo all'interno della quale le singole azioni dei Dipartimenti e dei CdS risulterebbero più efficaci. È, comunque, necessario porre maggior cura nel rapporto con il territorio regionale e extra-regionale.

Il processo di internazionalizzazione è percepito come un punto qualificante sia della ricerca che della didattica, tuttavia nei CdS si avverte l'esigenza che vi sia una maggiore organicità di azioni a livello centrale e un più adeguato supporto centrale a livello di servizi offerti agli ospiti stranieri (per esempio, visiting professor), in modo che l'attività dipartimentale sia inserita all'interno di una più ampia strategia e non sia solo il frutto di uno sforzo settoriale, non sempre realizzabile.

Anche per quanto riguarda i servizi agli studenti, pur registrando un significativo miglioramento, esiste la necessità che si favorisca l'individuazione di luoghi appositamente dedicati alle varie forme

di aggregazione e, soprattutto, a beneficio di tutti gli studenti durante le ore di intervallo delle lezioni. Tra i servizi devono essere anche contemplate le azioni necessarie a migliorare, nella fase dell'orientamento in ingresso, la attrattività di alcuni settori di studio, anche dando diffusione a quelle esperienze positive già esistenti.

In merito alla partecipazione ai processi degli studenti, si ritiene opportuno evidenziare la presenza di rappresentanti di studenti in tutti gli organi collegiali non centrali (Consigli di Dipartimento, Consigli di CdS, di Classe o di Interclasse, Commissioni Paritetiche, Giunte di Dipartimento).

Per le peculiari criticità emerse nelle audizioni sarebbe opportuno che si ponga una maggiore e diversa attenzione ai CdS situati nelle città di Brindisi e di Taranto, e, soprattutto, ai CdS della Scuola di Medicina, tenendo conto delle puntuali osservazioni degli studenti contenute in un comunicato datato 27/06/2016 e fatte in occasione della Giornata della Trasparenza Uniba del 22/11/2017 (vedi Allegati 1-2). Sarebbe auspicabile una interazione tra l'Università degli Studi di Bari e gli Enti locali, in particolare la Regione Puglia ed il Comune di Taranto, per migliorare i collegamenti tra le sedi locali dei corsi di laurea e la stazioni ferroviarie. Una carente rete di trasporti è evidentemente un forte ostacolo alla crescita e allo sviluppo dell'intera sede universitaria di Taranto, difficile da raggiungere, se non con mezzi privati, con disagi conseguenti sia per gli studenti che per il corpo docente.

Infine, si ritiene opportuno fare riferimento al documento su “Lo stato della didattica di Ateneo: analisi, programmazione e prospettive”, redatto dal Delegato alla didattica ed approvato dal Senato Accademico nella riunione dell'11 luglio 2018, che riprende “i contenuti di riferimento dell'Ambito Strategico Didattica 2018-2020, quali articolati nel Documento di Programmazione Integrata di Ateneo” e prospetta, in continuità della Programmazione Triennale in corso d'opera, di proseguire e dare attuazione a tre principali linee di intervento:

1. Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.
2. Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi “internazionali”.
3. Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori.

Nello stesso documento redatto dal Delegato alla didattica si fa riferimento a ulteriori azioni intraprese per l'area strategica della Didattica, tra le quali si evidenzia:

1. con il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, già dal 2016 l'Ateneo ha nuovamente incrementato i fondi di miglioramento della didattica (Tab. 26 “Stanziamenti di bilancio fondo di miglioramento della didattica”, pag. 134). In particolare, nel 2017 una quota parte dello stanziamento è stata riservata a progetti selezionati su base competitiva realizzati dai singoli

Dipartimenti per potenziare le dotazioni di attrezzature e favorire della didattica innovativa;

2. la recente riformulazione dell'algoritmo per la distribuzione dei punti organico fra i Dipartimenti che riconosce un peso ancora più significativo all'attività didattica svolta dai docenti.

Analogamente a quanto auspicato dal Delegato alla didattica, il processo di verifica ed autovalutazione dei CdS deve trovare un efficace coordinamento negli Organi di Governo al fine di rendere l'Offerta Formativa rispondente alle esigenze del mondo del lavoro, garantire una messa a disposizione di risorse adeguate, rafforzare i servizi offerti, individuare livelli e gradi di responsabilità, migliorare la comunicazione pubblica adeguando i criteri di esaustività e completezza.

ELENCO AUDIZIONI DEI CORSI DI STUDIO

N.	DIPARTIMENTO/SCUOLA	CORSO DI STUDIO	CLASSE DI LAUREA	DATA AUDIZIONE
1	MEDICINA VETERINARIA	Medicina Veterinaria	LM-42	15.05.2015
2	SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI (DISSPA)	Medicina delle piante	LM-69	18.05.2015
3	CHIMICA	Scienza e tecnologie dei materiali	LM-53	11.01.2016
4	BIOLOGIA	Scienze della natura	LM-60	18.01.2016
5	STUDI UMANISTICI (DISUM)	Filosofia	L-5	18.01.2016
6	STUDI UMANISTICI (DISUM)	Archeologia	LM-2	01.02.2016
7	JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE	Scienze e gestione delle attività marittime	L-28	18.02.2016
8	GIURISPRUDENZA	Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'impresa)	LMG/01	29.02.2016
9	SCUOLA DI MEDICINA	Fisioterapia	L-SNT2	27.06.2016
10	SCUOLA DI MEDICINA	Medicina e chirurgia	LM-41	27.06.2016
11	SCUOLA DI MEDICINA	Scienze infermieristiche ed ostetriche	LM/SNT1	27.06.2016
12	SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI ora ECONOMIA E FINANZA	Scienze statistiche	L-41	18.07.2016
13	SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI ora ECONOMIA E FINANZA	Economia e commercio	LM-56	18.07.2016
14	SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI ora ECONOMIA E FINANZA	Statistica e metodi per l'economia e la finanza	LM-83	18.07.2016
15	ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA (DEMDI)	Marketing e comunicazione d'azienda	L-18	19.09.2016
16	ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA (DEMDI)	Economia e management	LM-77	19.09.2016
17	BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA	Biotecnologie industriali ed ambientali	LM-8	17.11.2016
18	FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO	Chimica e tecnologie farmaceutiche	LM-13	28.11.2016
19	INFORMATICA	Informatica e comunicazione digitale (Taranto)	L-31	05.12.2016
20	INFORMATICA	Informatica	LM-18	05.12.2016
21	MATEMATICA	Matematica	L-35	13.12.2016
22	MATEMATICA	Matematica	LM-40	13.12.2016

N.	DIPARTIMENTO/SCUOLA	CORSO DI STUDIO	CLASSE DI LAUREA	DATA AUDIZIONE
23	SCIENZE POLITICHE	Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata	L-16	01.03.2017
24	SCIENZE POLITICHE	Progettazione delle Politiche di inclusione sociale	LM-87	01.03.2017
25	LETTERE, LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE (LELIA)	Culture delle lingue moderne e del turismo	L-11	13.03.2017
26	LETTERE, LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE (LELIA)	Filologia moderna	LM-14	13.03.2017
27	SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)	Scienze e Tecnologie agrarie -	L-25	16.05.2017
28	SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)	Gestione e Sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei	LM-73 e LM-69	16.05.2017
29	SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	Scienze Geologiche	L-34	13.12.2017
30	SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	Scienze Geologiche e Geofisiche	LM-74 e LM-79	13.12.2017
31	SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	LMR/02	13.12.2017
32	SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.)	Scienze della Comunicazione	L-20	19.12.2017
33	SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.)	Scienze della formazione primaria	LM-85bis	19.12.2017
34	SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE(FOR.PSI.COM.)	Psicologia clinica	LM-51	19.12.2017
35	INTERATENEO DI FISICA	Fisica	L-30	02.03.2018
36	INTERATENEO DI FISICA	Fisica	LM-17	02.03.2018

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
(audizione del 15/05/2015)

LM-42 MEDICINA VETERINARIA

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Leonardo Angelini (Coordinatore), Giuseppe Crescenzo (Vice-Coordinatore).

Componenti CdS: Maria Tempesta (Referente del CdS e responsabile Gruppo del Riesame), Delia Franchini (componente CP Dipartimento), n.2 studenti, Canio Buonavoglia (Direttore Dipartimento di Medicina Veterinaria).

Medicina Veterinaria è un CdS Magistrale a ciclo unico (5 anni) inserito nell'offerta formativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari. L'accesso al CdS è a numero programmato. E' l'unico corso di studi di Bari soggetto all'accreditamento periodico europeo per effetto delle Direttive CEE 78/1026 e 78/1027. La gestione del sistema di valutazione e accreditamento di tutto il Dipartimento è affidata all'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE). Il CdS ha ricevuto la prima certificazione EAEVE nel 2004. Nel Gennaio 2014 tutta la struttura dipartimentale è stata sottoposta ad ulteriore visita da parte della Commissione EAEVE, costituita da 6 esperti provenienti da istituzioni europee, per la verifica dei requisiti previsti per la formazione veterinaria europea. La Commissione ha riconosciuto un accreditamento condizionato, confermando l'approvazione della struttura dipartimentale per l'organizzazione didattica e per l'adeguatezza delle strutture, ma rilevando una carenza di obiettivi strategici del CdS e suggerendo degli interventi correttivi sul percorso formativo. Non è stata compresa dai commissari europei la difficoltà nella gestione della didattica conseguente alla riorganizzazione di tutta l'offerta formativa rispetto ai nuovi aggregati dipartimenti che, in applicazione della Legge n.240/10, hanno definitivamente sostituito le Facoltà nel Novembre 2012. Il CdS ha ottenuto la seconda certificazione EAEVE nel Maggio 2016.

Il Gruppo del Riesame opera in modo adeguato ed esemplare per altri CdS, con riunioni periodiche durante tutto l'anno solare e non concentrate esclusivamente a ridosso della scadenza per la stesura del Rapporto del Riesame. Le criticità importanti, evidenziate anche dalle ultime statistiche ANVUR sui CdS a livello nazionale, riguardano un numero molto alto di fuori corso e un alto tasso di abbandono tra I e II anno. Tali problematiche sono essenzialmente legate alle modalità del concorso nazionale ed in particolare dello scorrimento della graduatoria. Il Rapporto di Riesame riporta la situazione reale del CdS e analizza in modo convincente le cause delle criticità.

L'opinione degli studenti, in base all'analisi delle schede di valutazione della didattica dagli stessi compilate, risulta complessivamente soddisfacente. Il CdS recepisce le istanze avanzate dagli studenti e propone azioni correttive congrue alle necessità rilevate, la cui descrizione è chiara e completa sia nei Rapporti di Riesame che nella relazione annuale della Commissione Paritetica. Alcune problematiche richiedono però un intervento a livello di Ateneo a causa della riduzione drastica dei fondi per il miglioramento della didattica quali, la realizzazione di una piattaforma e-learning, carenze strutturali per quanto riguarda i laboratori.

Si rileva un impegno continuo del CdS a migliorare il coordinamento delle attività didattiche tramite l'istituzione di differenti commissioni tra loro integrate tra cui quelle che gestiscono l'organizzazione di stage e tirocini per studenti, la mobilità ERASMUS e la biblioteca dipartimentale.

L'incontro con i componenti della CP e del Gruppo del Riesame ha evidenziato le difficoltà nel garantire attività di tirocinio e stage agli studenti, soprattutto del V anno, presso enti e aziende esterne, attività obbligatorie anche per l'abilitazione della professione. Ciò è dovuto essenzialmente alla mancanza di risorse economiche, in quanto tali attività richiedono contributi economici per l'organizzazione e il trasporto degli studenti in loco. Sono considerate valide le iniziative intraprese dal CdS e dal Dipartimento di Medicina Veterinaria per consolidare e promuovere rapporti di collaborazione con il mondo del lavoro anche ai fini di indirizzare il percorso formativo verso i settori d'impiego che, sulla base di studi specifici, risultano maggiormente in espansione nei prossimi 10 anni. Il CdS incentiva gli studenti ad utilizzare i servizi offerti dall'Ufficio di *Job-Placement* dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo barese. Nel rapporto del Riesame sono previste inoltre azioni miranti a favorire l'inserimento professionale dei laureati in Medicina Veterinaria a livello europeo, visto il riconoscimento del titolo di studio in tutti i paesi della CEE. Molti laureati trovano ottime sistemazioni in Francia ed in Inghilterra.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la commissione ERASMUS formata da docenti del CdS coordina la partecipazione ai programmi di mobilità ERASMUS e ERASMUS Placement. A tal riguardo, un punto di debolezza, che non favorisce la partecipazione ai progetti di scambi internazionali, è la scarsa conoscenza della lingua inglese degli studenti italiani. Nel Rapporto del Riesame sono stati ben indicati alcuni obiettivi a medio e lungo termine tra i quali l'organizzazione permanente di corsi di lingua inglese livello B2 e l'inserimento di cicli di lezioni e seminari in lingua inglese.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLE PIANTE E DEGLI ALIMENTI
(DISSPA)
(audizione del 18/05/2015)**

LM-69 MEDICINA delle PIANTE

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Viola, Vonghia.

Componenti PQA: Leonardo Angelini (Coordinatore), Domenico Pellerano (Area percorsi Qualità).

Componenti CdS: Franco Faretra (Referente del CdS e responsabile Gruppo del Riesame), Enrico de Lillo, Stefania Pollastro (Gruppo del Riesame), Giuseppe Gambacorta, Antonio Bianco (componenti CP Dipartimento), n.1 studente (componente CP), Angela D'Alessandro (Coordinatore Consiglio di Interclasse), Teodoro Miano (Direttore Dipartimento DISSPA), Fara Martinelli (PTA con funzione di Manager Didattico), Luigi Catalano (Rappresentante del mondo del lavoro).

Medicina delle Piante (MdP) è un Corso di Laurea Magistrale inserito nell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA). La partecipazione al programma TEMPUS IV con un progetto triennale finanziato dall'UE dal titolo "International joint master degree in Plant Medicine (IPM)", ha permesso consultazioni nazionali e internazionali con Ordini professionali, Enti e Organizzazioni di categoria. Ne è conseguito un attento aggiornamento dell'offerta formativa proposta dal CdS e un'armonizzazione a livello europeo con analoghi corsi di studio presenti nelle 11 Università estere consorziate al programma. Il CdS ha così ottenuto il riconoscimento a livello internazionale. Attualmente, è l'unico Corso LM in Italia con la dizione di "Medicina delle Piante".

Nei Rapporti di Riesame, le principali problematiche sono complessivamente identificate in modo chiaro. Tuttavia l'analisi delle cause dei problemi non vengono analizzate. In totale si registra una numerosità ridotta di immatricolati al CdS, anche se dal colloquio è emerso che questo fenomeno non è considerato una criticità preoccupante, dato un bacino di utenza anche extra-regionale e, sia pure per una minima percentuale, internazionale. A tal riguardo, per incentivare l'internazionalità del CdS, sono state intraprese iniziative rivolte a incrementare uno scambio di studenti con le 11 Università estere consorziate e ad attivare convenzioni con altre sedi universitarie straniere nell'ambito del programma Erasmus+. Inoltre, nei Rapporti del Riesame sono state individuate soluzioni ai principali problemi riscontrati sebbene in alcuni casi le soluzioni non siano descritte in modo dettagliato: se ne suggerisce una maggiore analiticità che ne renda valutabile oggettivamente l'efficacia. Si raccomanda una più puntuale rendicontazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive. L'incontro con il Gruppo di Riesame, il Coordinatore del CdS e alcuni componenti della CP ha mostrato una maggiore e apprezzabile consapevolezza e impegno fattivo del CdS rispetto a quanto emerso nell'analisi documentale.

I profili professionali individuati sono descritti in modo completo e costituiscono una base esaustiva per definire i risultati di apprendimento attesi; le finalità del CdS in Medicina delle Piante sembrano essere ampiamente coerenti con la richiesta a livello Europeo di una gestione delle colture più sostenibile. L'adeguatezza dei requisiti di ammissione è verificata tramite il monitoraggio del numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno: generalmente tale numero è almeno la metà dei CFU previsti con una votazione media che rientra nella fascia alta 27-30. La maggior parte degli studenti è regolarmente in corso, con un trend in crescita negli ultimi anni grazie al nuovo riordinamento del CdS che ha stabilito un'equa distribuzione del carico didattico. Apprezzabile l'iniziativa del Gruppo

del Riesame nella elaborazione di un questionario didattico-motivazionale da sottoporre agli studenti fuori corso per accertare le cause del ritardo (generalmente limitato a un anno).

Il contributo degli studenti per migliorare la qualità della formazione è stato sollecitato dal CdS tramite la somministrazione di un questionario riguardante i servizi di contesto, elaborato dal Gruppo del Riesame, e di un altro questionario realizzato nell'ambito del progetto TEMPUS IV per una valutazione dell'attuale ordinamento rispetto al precedente, oltre al questionario sulla valutazione dell'attività didattica comune a tutti i CdS. I questionari hanno evidenziato che una percentuale non trascurabile di studenti lamenta una inadeguatezza di spazi di studio e della sala di consultazione della biblioteca generale della ex Facoltà di Agraria. Inoltre, dall'incontro è emerso che la maggiore insoddisfazione degli studenti riguarda l'inadeguatezza strutturale dei laboratori di ricerca, la cui limitata capienza impedisce una soddisfacente attività laboratoriale, e scarse attività esercitative in campo. Queste criticità non sono analizzate nello specifico nei Rapporti del Riesame; l'incontro con i docenti del CdS ha evidenziato la necessità di risorse economiche extra non disponibili a causa della riduzione drastica negli ultimi anni dei fondi per la didattica messi a disposizione dall'Ateneo barese. Un altro aspetto importante non analizzato nei Rapporti del Riesame riguarda le attività di tirocinio formativo e post-laurea: gli studenti hanno lamentato una scarsa attività di stage curriculari presso enti esterni all'Università. Il CdS non prevede attività di tirocinio curriculare, ma le motivazioni non sono spiegate nella documentazione disponibile; per le attività di tirocinio post-laurea il CdS si appoggia al servizio di Ateneo di *Job Placement* (piattaforma informatica denominata "Collegato Lavoro"). A tal riguardo, si raccomanda di considerare costantemente tra gli obiettivi del CdS attività miranti ad attuare una politica di integrazione territoriale, per consolidare i rapporti di collaborazione già esistenti e per promuovere nuove collaborazioni e partecipazioni dirette al fine di risolvere, nei limiti delle proprie possibilità e responsabilità, i problemi segnalati dagli studenti.

Complessivamente, le competenze professionali acquisite dai laureati in MdP garantiscono l'occupabilità degli stessi entro 1 anno dalla laurea. I laureati sono seguiti fino a 1 anno dopo la laurea tramite interviste telefoniche. Tutti i laureati in Medicina delle Piante svolgono comunque attività coerenti con le finalità formative del CdS.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA
(audizione del 11/01/2016)

LM-53 Scienza e Tecnologie dei materiali

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vonghia, Vacca.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (Coordinatore), Loredana Perla (Vice coordinatore), Luigia Mincuzzi.

Componenti CdS: Maurizio Dabbicco (coordinatore CISTEM), Emanuela Schingaro (CP della Scuola di Scienze e Tecnologie), Paolo Spinelli (Presidente della Scuola di Scienze e Tecnologie), Gerardo Palazzo (Vice direttore Dipartimento di Chimica), n.1 studente.

Con la riorganizzazione dell'Ateneo e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il Corso di Studi afferisce, in base alla prevalenza dei docenti, al dipartimento di Chimica mentre il CdS L-30 Scienza dei Materiali, che insieme al precedente costituiscono il Consiglio di Interclasse in Scienza e Tecnologia dei Materiali (CISTEM), è gestito dal Dipartimento Interateneo di Fisica. E' garantita anche un'alternanza tra docenti di Fisica e di Chimica nel coordinamento del CISTEM.

La consultazione formale con gli enti, ordini professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro è stata svolta a livello di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nell'ottobre 2007. Dal colloquio è emerso che da allora il CdS ha proseguito in maniera informale, e non documentata nella scheda SUA-CdS, attività di consultazioni con numerose aziende ed enti di ricerca sia in termini di tirocini e stage qualificanti che di collaborazione per attività di ricerca e sviluppo. Si raccomanda di attuare l'attività ripetutamente proposta nelle relazioni della Commissione Paritetica di rendere più frequenti e regolari tali consultazioni al fine di definire al meglio la figura professionalizzante inerente la scienza dei materiali. Nei rapporti del riesame non sono discussi obiettivi di internazionalità.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Il percorso formativo è definito da un indirizzo scientifico e uno tecnologico, quest'ultimo attivato a partire dall'a.a. 2014/2015 che permette l'iscrizione all'albo degli ingegneri industriali (previo superamento dell'esame di stato). Tuttavia il numero di immatricolati, se pur nella media a livello nazionale per CdS della stessa classe afferenti a un dipartimento di Chimica o Fisica, ha registrato un trend in calo nell'a.a. 2013/2014, addebitabile alle ripercussioni della performance del vecchio corso di laurea triennale in L-30 Scienza dei Materiali. Il Gruppo del Riesame ha dimostrato capacità nell'individuare i problemi che contraddistinguono il CdS, con particolare attenzione al problema degli sbocchi occupazionali dei laureati e alla valutazione degli apprendimenti, nel proporre interventi correttivi e nel rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerente i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. Si dà atto della messa in opera di procedure rivolte ad un effettivo progresso. Grazie ad alcune azioni correttive già attivate il brusco calo di immatricolazioni verificatosi nell'a.a. 2013/2014 è rimasto un episodio isolato, rimane ancora basso però il numero di iscritti all'indirizzo tecnologico rispetto a quello scientifico.

Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Gli esiti della valutazione degli studenti sono resi pubblici nel sito web dell'ateneo fino all'a.a.2012/2013. Dall'a.a. 2013/2014, in cui è stata attivata una procedura di rilevazione online secondo le indicazioni

fornite dall'ANVUR, risultano pubblicamente accessibili solo le valutazioni a livello aggregato per corso di studi, non quelle relative ai singoli insegnamenti. Il CdS lamenta un notevole ritardo da parte degli uffici preposti nel fornire i dati aggiornati, impedendo così di effettuare con puntuale chiarezza l'analisi sui dati e sulla valutazione dei singoli insegnamenti.

Il Rapporto di Riesame segnala in modo evidente i risultati della indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati. Rispetto alla raccolta delle segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti e dei laureati da parte della Commissione Paritetica e del CdS sono emerse criticità importanti e si raccomanda un più efficace monitoraggio dell'andamento del corso di studio.

Per quanto riguarda l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro il CdS non ha iniziative proprie, a parte l'organizzazione di stage/tirocini, ma partecipa a iniziative a livello di Ateneo (ufficio Erasmus e piattaforma di *Job Placement*). Però in tutta la documentazione relativa al CdS manca un riferimento esplicito sia a obiettivi di internazionalità che a documentazione relativa ad azioni di monitoraggio dell'efficacia delle suddette iniziative per i propri laureati e alla raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che partecipano a tali attività o che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari.

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
(audizione del 18/01/2016)

LM-60 Scienze della Natura

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vacca.

Componenti PQA: Loredana Perla (Vice coordinatore), Luigia Mincuzzi, Luca De Bellis.

Componenti CdS: Luigi Forte (coordinatore CdS), Annamaria Fornelli, Mario De Tullio (Componenti Gruppo del Riesame), Giuseppe Corriero (Direttore del Dipartimento di Biologia), n.2 studenti.

Con la riorganizzazione dell'Ateneo e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il Corso di Studi è gestito, insieme al corso di laurea triennale della classe L-32 Scienze della Natura, dal Consiglio di Interclasse in Scienze della Natura ed afferisce al Dipartimento di Biologia.

La consultazione formale con gli enti, ordini professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro è stata svolta a livello di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nell'ottobre 2007. Dal Rapporto del Riesame e dall'audizione svoltasi è emerso che da allora il CdS ha proseguito in maniera informale attività di consultazioni con aziende private e con enti di ricerca pubblici presenti sul territorio regionale per attività di tirocini e stage qualificanti. A tal riguardo è necessario analizzare i pareri delle parti sociali sull'efficacia del percorso formativo nei documenti di riesame. Nei rapporti del riesame non sono discussi obiettivi di internazionalità.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Tuttavia il numero di immatricolati, pur essendo il CdS nella sua classe unico in Puglia ma anche nelle Regioni confinanti Basilicata e Molise, ha registrato un trend in calo a partire dall'a.a. 2013/2014, raggiungendo un livello di criticità nell'a.a. 2014/2015. Dai rapporti del riesame e dalle relazioni della Commissione Paritetica emerge una buona capacità di individuare i problemi che contraddistinguono il CdS, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerenti i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. Dal colloquio è emerso che, grazie ad alcune azioni correttive a breve termine già attivate, il brusco calo di immatricolazioni verificatosi nell'a.a. 2014/2015 è rimasto un episodio isolato, mentre, come azione correttiva a lungo termine, è in atto una sostanziale riorganizzazione dell'offerta formativa del CdS mirante sia ad evitare eccessive dispersioni dei laureati triennali in L-32 Scienze della Natura, che ad ampliare il bacino di utenza a studenti della stessa regione (per esempio, i laureati triennali in L-32 Scienze Ambientali, sede di Taranto) e di altre regioni.

Gli interventi correttivi pianificati sono compatibili con le risorse e le responsabilità del Consiglio di Interclasse e con gli obiettivi individuati dal Gruppo di Riesame. Si raccomanda di valutare accuratamente l'efficacia degli interventi correttivi programmati. Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Gli esiti della valutazione degli studenti sono resi pubblici nel sito web dell'Ateneo fino all'a.a.2012/2013. Dall'a.a. 2013/2014, in cui è stata attivata una procedura di rilevazione online secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR, risultano pubblicamente accessibili solo le valutazioni a livello aggregato per corso di studi, non quelle relative ai singoli insegnamenti. Il CdS lamenta un

notevole ritardo da parte degli uffici preposti nel fornire i dati aggiornati, impedendo così di effettuare con puntuale chiarezza l'analisi sui dati e sulla valutazione dei singoli insegnamenti.

Il Rapporto di Riesame e la Scheda SUA-CdS segnalano in modo evidente i risultati della indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati, che confermano con alte percentuali la loro soddisfazione riguardo l'organizzazione del CdS e la qualità dell'offerta formativa.

E' emersa una generale attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro: il CdS non ha iniziative proprie, a parte l'organizzazione di stage/tirocini e di uscite sul campo, ma partecipa a diverse iniziative a livello di Ateneo (incontri aziende-laureandi, piattaforma di *Job Placement*, gestione del curriculum vitae), promuovendo attività di informazione e pubblicizzazione dei vari eventi tramite un continuo aggiornamento del sito web del corso di laurea, che risulta ben strutturato. Però in tutta la documentazione relativa al CdS mancano un riferimento esplicito e una documentazione relativa ad azioni di monitoraggio dell'efficacia delle suddette iniziative per i propri laureati e alla raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che partecipano a tali attività o che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Dal colloquio sono emerse difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati, nonostante il CdS stia investendo molto sulla qualità dell'offerta formativa. La causa principale è che gli Enti pubblici Territoriali che si occupano di conservazione della Natura non investono in posti di lavoro, pur essendo la Puglia una regione ricca di aree protette, parchi e riserve naturali. Si suggerisce di potenziare e formalizzare il contatto con gli interlocutori esterni e, nello stesso tempo, di coinvolgere gli Organi di Governo di Ateneo in una incisiva azione di sensibilizzazione delle realtà regionali per un maggiore investimento economico in tali figure professionali coerentemente con le esigenze del territorio.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM)
(audizione del 01/02/2016)

L-5 Filosofia

LM-2 Archeologia

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vacca.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (coordinatore), Loredana Perla (Vice coordinatore), Luigia Mincuzzi.

Componenti CdS: Gioia Bertelli (Coordinatore LM-2), Pasqua Colafrancesco, Rosanna Bianco, Paola De Santis, Giuseppina Gadaleta (docenti e componenti Gruppo Riesame LM-2), Fedora D'Armento (PTA, componente Gruppo Riesame LM-2), Giuseppina Strummiello (Coordinatore L-5), Annalisa Caputo (docente e componente Gruppo Riesame L-5), n.5 studenti (Gruppo Riesame e CP) , Paolo Ponzio (Direttore DISUM).

Con la riorganizzazione dell'Ateneo e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il CdS in Filosofia, gestito dal Consiglio Interclasse in Filosofia insieme al CdS LM-78 Scienze Filosofiche, afferiva al Dipartimento di Filosofia, Storia e Scienze Sociali, mentre il CdS in Archeologia, gestito dal Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali insieme al CdS LM-89 Storia dell'Arte, afferiva al Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardo Antico. A partire da Ottobre 2015, entrambi i Dipartimenti sopra menzionati sono confluiti nel Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) di nuova istituzione. La consultazione formale con enti, organizzazioni del mondo del lavoro, soprintendenze, assessorati e organizzazioni sindacali è stata svolta nel gennaio 2008 a livello di Facoltà di Lettere e Filosofia e nel Febbraio 2015 nell'ambito dei beni culturali. A tal riguardo, l'attività prevista nei RdR del CdS in Filosofia è mirata ad avviare gli studenti della Laurea Triennale verso quella Magistrale in Scienze Filosofiche dove sono previsti stage e tirocini professionalizzanti per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si raccomanda di effettuare le consultazioni delle Parti Sociali in modo sistematico, documentando nel RdR quali siano state le indicazioni e i suggerimenti utili per il miglioramento del percorso formativo anche ai fini del passaggio alla Laurea Magistrale e di un più facile inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. La documentazione disponibile relativa al CdS in Archeologia evidenzia l'impegno a organizzare incontri e seminari con strutture pubbliche e private presenti sul territorio regionale e attive nell'ambito dei beni culturali, a stipulare convenzioni e a utilizzare quelle di Ateneo per attività di tirocini e stage qualificanti. Dalla consultazione con i componenti del CdS è emersa la difficoltà a interagire simultaneamente con sovrintendenze e autorità locali per mancanza di dialogo tra le parti, e a supportare, per mancanza di finanziamenti, i costi degli scavi archeologici curati dai docenti del Corso. A tal riguardo il Nucleo suggerisce di ampliare e consolidare la gamma degli enti, delle istituzioni e organizzazioni consultate, attivando anche convenzioni e collaborazioni extraterritoriali e internazionali al fine di promuovere iniziative di collaborazione per accedere a fondi regionali e della comunità europea e per rappresentare adeguatamente le esigenze della domanda. Relativamente al CdS in Archeologia, obiettivi di internazionalizzazione sono discussi, per la prima volta, nel RdR 2016. Tali obiettivi mancano nei RdR di Filosofia.

I risultati di apprendimento che entrambi i CdS intendono far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Riguardo il

CdS in Filosofia, il possesso delle conoscenze iniziali richieste è verificato attraverso una prova di verifica aperta sia alle matricole sia a coloro che, pur non ancora immatricolati, intendono verificare la scelta dell'iscrizione al CdS. Da cinque anni il CdS ha attivato un precorso non obbligatorio di 40 ore frontali tenuto da quasi tutti i docenti del CdS, sia per recuperare e integrare le carenze dei requisiti di base sia per promuovere una prima conoscenza delle discipline previste nel percorso di studio. Dai Rapporti di Riesame e dalle relazioni della Commissione Paritetica emerge una buona capacità di individuare i problemi che contraddistinguono entrambi i CdS, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerente i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. La visita in loco ha fatto però emergere alcune carenze e difficoltà nella gestione del processo di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dovute, principalmente, a mancanza di competenze nell'analisi e interpretazione dei dati statistici, i cui aggiornamenti vengono forniti in ritardo da parte degli uffici preposti, e inesperienza nell'elaborazione di una prospettiva strutturale sistematica. A tal fine il DISUM ha segnalato al Presidio della Qualità la necessità di fornire dati e indicatori chiari e facilmente interpretabili per tutti i CdS ivi afferenti. Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

La documentazione a disposizione per entrambi i CdS segnala in modo evidente i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti tramite questionari online e dei laureati (fonte Almaluarea). Le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti sono recepite in modo adeguato e vengono adottate soluzioni coerenti per la maggior parte dei problemi individuati. Dalla visita in loco è emersa una scarsa partecipazione alle attività della Commissione Paritetica e del Gruppo del Riesame da parte degli studenti del CdS in Filosofia, a differenza degli studenti del CdS in Archeologia i quali lamentano scarsa attività laboratoriale e la mancanza di corsi per la certificazione B2 nella Lingua Inglese presenti invece nei programmi di CdS della classe LM-2 in altri Atenei italiani. Sono altresì emersi problemi inerenti la riorganizzazione delle strutture didattiche, la loro gestione e manutenzione, legati alla recente fusione dei due Dipartimenti sopra menzionati in un unico Dipartimento. Si raccomanda di rendere partecipe la componente studentesca individuando, all'interno degli spazi di azione a esso attribuiti, modalità di socializzazione e discussione sui risultati. Dalla documentazione disponibile è emersa una generale attenzione da parte del CdS in Archeologia all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro con iniziative di *Job Placement* di vario genere, finalizzate ad illustrare le potenzialità occupazionali e imprenditoriali nel settore dei beni culturali, a parte l'organizzazione di attività pratiche, che gli studenti chiedono di intensificare, e di stage/tirocini, esperienza richiesta dagli studenti anche se non obbligatoria nel percorso di studi. Dal colloquio sono emerse però difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati magistrali in Archeologia, nonostante il CdS stia investendo molto sulla qualità dell'offerta formativa. La causa principale è che gli enti pubblici territoriali che si occupano di gestione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali non investono in posti di lavoro, pur essendo la Puglia una regione ricca di opportunità. Si suggerisce, come già accennato sopra, di potenziare e formalizzare il contatto con gli interlocutori esterni, in particolare Sovrintendenze e Regione e, nello stesso tempo, di coinvolgere gli Organi di Governo di Ateneo in una incisiva azione di sensibilizzazione delle realtà regionali per un maggiore investimento economico in tali figure professionali coerentemente con le esigenze del territorio. Il CdS in Filosofia ha programmato, ma non ancora attuato, l'attivazione di Short-Master aperti anche ai laureati triennali per individuare ulteriori competenze in vista di una continuazione del percorso di studi con la Laurea Magistrale.

**DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL
MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE
(audizione del 18/02/2016)**

L-28 Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM) (Taranto)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Luigia Mincuzzi, Vito Ricci.

Componenti CdS: Laura Tafaro (Coordinatore), Antonio Leandro (Gruppo del Riesame e componente CP Dipartimento), Ivan Ingravallo, Carlo Cusatelli, Gabriele Dell'Atti (componenti CP Dipartimento), delegazione di studenti (di cui 2 componenti CP Dipartimento e 1 Gruppo Riesame), Bruno Notarnicola (Direttore Dipartimento Jonico).

Il CdS in SGAM è stato attivato nell'a.a. 2009/10, in seguito ad una convenzione tra Uniba e la Scuola Sottoufficiali "Lorenzo Bezzi" della Marina Militare di Taranto, per rispondere a esigenze di formazione della Marina Militare. Inizialmente il CdS afferiva alla seconda Facoltà di Scienze MM.FF.NN, ma con la riorganizzazione dell'Ateneo barese a partire dal 2013 e il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, il CdS afferisce ora al Dipartimento Jonico in *Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, cultura*, unica struttura di Ateneo presente nel territorio jonico. E' l'unico CdS della Classe L-28 presente in Puglia e nelle altre regioni meridionali (solo tre corsi della stessa classe sono attivati in tutta Italia); la convenzione permette l'accesso al CdS anche ad una quota di studenti civili (attualmente il 13%), gli studenti militari sono allievi marescialli della Marina Militare. Sulla base della convenzione, tutte le attività didattiche del CdS si svolgono presso il Palazzo Studi della Scuola Sottufficiali Mariscuola e sono dotate dei tradizionali supporti alla didattica, nonché dei moderni sussidi multimediali. Sono disponibili laboratori informatici dotati dei più moderni strumenti di ausilio alla didattica, ma mancano laboratori scientifici.

L'armonizzazione degli obiettivi formativi del CdS con gli sbocchi occupazionali per gli studenti civili (gli allievi militari hanno prospettive di avanzamento carriera assicurate all'interno della Marina Militare) è ancora in una fase iniziale e non risponde alle esigenze degli studenti stessi, come evidenziato sia dalla documentazione disponibile che dalla rappresentanza della componente studentesca non militare presente durante la visita in loco. Sono state effettuate due consultazioni formali, in fase di progettazione del CdS e nel 2013, con enti locali e nazionali operanti nel settore marittimo, enti di ricerca pubblica e privata, organizzazioni del mondo del lavoro, rappresentanti delle realtà economiche e produttive territoriali, organizzazioni sindacali. Nel 2015 si è svolto un incontro con la CONFITARMA. Dai RdR emerge, e l'incontro con le parti interessate lo ha confermato, che il CdS ha previsto tra gli obiettivi principali la programmazione di incontri periodici di vario tipo con le differenti realtà occupazionali legate alle attività marittime, finalizzati anche allo sviluppo dell'attività di tirocinio e di orientamento al lavoro, e la predisposizione di questionari ad hoc da somministrare agli interlocutori esterni per una più approfondita conoscenza delle competenze richieste. Si raccomanda di realizzare, in modo sistematico e permanente, consultazioni con le parti sociali e banche dati, documentando nel RdR le indicazioni e i suggerimenti ricevuti, utili per un continuo monitoraggio del percorso formativo.

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti sia civili che militari appaiono coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Il percorso

formativo è articolato in tre *curricula*: tecnico/operativo, ambientale e logistico, quest'ultimo attivato a partire dall'a.a. 2015/2016 per rafforzare i contenuti professionalizzanti del CdS e far acquisire ulteriori o diverse competenze agli studenti.

Obiettivi di internazionalizzazione sono discussi nei RdR ma non realizzati, non se ne discutono le motivazioni. Il CdS deve intervenire a tal riguardo con azioni più idonee vista la particolarità del CdS di essere frequentato prevalentemente da studenti militari, coinvolgendo sia la Marina Militare che gli interlocutori esterni.

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste è verificato attraverso un test valutativo che non pregiudica l'iscrizione al CdS. Le eventuali carenze da recuperare si considerano colmate tramite il superamento con esito positivo, al primo anno di corso, almeno dell'esame relativo all'insegnamento di matematica, altrimenti è preclusa la possibilità di sostenere ulteriori esami. Non è però documentato nei RdR un'analisi dei risultati emersi dai test di verifica e le cause di eventuali elementi critici: in quali discipline sono state riscontrate le maggiori carenze in ingresso che necessitano di attività di tutorato, il cui miglioramento e aumento dell'efficacia è indicato tra gli obiettivi primari?

In generale, emerge una buona capacità del CdS di analizzare i dati e di individuare e descrivere i principali problemi, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti. Tuttavia risulta che il CdS concentra prevalentemente l'attenzione sull'analisi della situazione e sull'individuazione dei problemi e non sempre evidenzia in modo adeguatamente convincente le cause dei problemi individuati. Dalla visita in loco, in cui erano presenti ufficiali della Marina Militare, è emersa concretamente la volontà di dare una risposta idonea ed efficace, eliminando i problemi in essere e rafforzando la sinergia tra Uniba e Marina Militare.

La Commissione Paritetica Docente-Studenti assolve in modo adeguato al proprio compito in tema raccolta/ascolto/soluzione delle criticità evidenziate dagli studenti e mostra alta sensibilità a raccogliere le richieste degli studenti. Le criticità individuate riguardano essenzialmente l'inadeguatezza dei laboratori e delle attrezzature per attività ed esperienze didattiche pratiche riguardo gli insegnamenti scientifici, e l'assenza di una biblioteca adatta al profilo multidisciplinare del corso. Il CdS recepisce le istanze avanzate dagli studenti e propone azioni risolutive coerenti alle criticità evidenziate.

Dalla visita in loco sono emerse però difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati non militari. La rappresentanza studentesca ha proposto l'istituzione di una Laurea Magistrale per una continuazione del percorso di studi e per avere maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. E' emersa anche la volontà del CdS di organizzare iniziative in loco di *Job Placement* per incentivare l'attivazione di stage/tirocini post laurea per gli studenti non militari. Si raccomanda di attuare attività di monitoraggio dell'efficacia delle iniziative di *Job Placement*.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
(audizione del 29/02/2016)

LMG/01 Giurisprudenza (già di Impresa)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli, Vonghia.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (Coordinatore), Antonietta Damato, Adelaide Quaranta

Componenti CdS: Irene Canfora (Coordinatore), Vito Leccese, Domenico Dalfino, Carla Spinelli (Gruppo del Riesame), Andrea Cannone, Francesca Vessia, Daniela Piacente (componenti CP Dipartimento), n.4 studenti (di cui 2 componenti CP Dipartimento e 2 Gruppo Riesame), Roberto Voza (Direttore Dipartimento), G. Accettura (PTA).

Si tratta di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico. Il percorso formativo è definito da un piano di studi standard caratterizzato da insegnamenti giuridici e insegnamenti dell'area economico-gestionale d'impresa. Il buon andamento del tasso di attività degli iscritti indica una coerenza tra percorso formativo e offerta didattica. Tuttavia, risulta bassa la percentuale dei laureati sia in corso che fuori corso. In generale i Rapporti di Riesame sono soddisfacenti nell'individuare le criticità e nel predisporre azioni correttive. Emerge una corretta analisi della situazione, basata su dati statistici forniti dall'Ateneo e una discussione approfondita all'interno del CdS. Però gli stessi documenti evidenziano che il CdS concentra prevalentemente l'attenzione sull'analisi della situazione e sull'individuazione dei problemi e non sempre descrive in modo adeguatamente convincente le cause delle criticità individuate. Nei Rapporti di Riesame si dà conto dello stato di avanzamento degli obiettivi raggiunti rispetto a quanto previsto, non sempre sono indicati gli esiti delle soluzioni individuate negli anni precedenti. Alcune soluzioni presentate possono essere realmente migliorative negli anni a venire e sicuramente misurabili nei prossimi Rapporti di Riesame.

La Commissione Paritetica Docente-Studenti mostra alta sensibilità a raccogliere le richieste degli studenti, grazie anche alla loro attiva partecipazione, e assolve in modo adeguato al proprio compito di segnalare e contribuire a risolvere le criticità evidenziate dagli studenti. Nonostante la ristrutturazione del terzo piano del Palazzo sede del Dipartimento di Giurisprudenza, in fase di completamento nel 2016, rimangono delle criticità riguardanti la funzionalità e fruibilità dei servizi di biblioteca. Dalla visita in loco è emersa concretamente la volontà del CdS di eliminare/ridurre i problemi in essere e di migliorare la qualità del corso stesso. In particolare, il CdS dimostra un continuo impegno, in atti e azioni, per quanto riguarda l'internalizzazione sia per aumentare il numero di studenti stranieri Erasmus+ in ingresso, sia per rafforzare il flusso di studenti Erasmus+ in uscita. A tal riguardo, il CdS si conferma, nell'ambito di tutta l'Offerta Formativa proposta dal Dipartimento di Giurisprudenza, quello che esprime il maggior numero di candidature per lo svolgimento di attività formative all'estero. Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, emergono difficoltà nell'organizzare tirocini curriculari in istituzioni pubbliche e aziende private. Le Imprese, in particolare, hanno scarso interesse a ospitare giovani per esperienze aziendali pre-laurea. Nei Rapporti del Riesame sono indicate una serie di iniziative, alcune già attuate nel corso del 2015, sia per valorizzare e incentivare attività di tirocinio curriculare che per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo professionale. Sarà importante monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni intraprese/programmate nei prossimi Rapporti di Riesame.

SCUOLA DI MEDICINA
(audizione del 27/06/2016)

LM-41 Medicina e Chirurgia

L-SNT2 Fisioterapia

LM-SNT1 Scienze Infermieristiche e Ostetriche

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli, Vonghia, Vacca.

Componenti CdS: Eugenio Maiorano (Presidente CP Scuola), Ada Marigiò (componente CP Scuola), Paolo Livrea (Responsabile del Riesame, CdS in Fisioterapia (Taranto)), Giovanni Pertosa (Coordinatore CdS in Fisioterapia (Taranto)), Marisa Megna (Coordinatore CdS in Fisioterapia (Bari)), Nicola Brienza (Coordinatore CdS in Fisioterapia (Brindisi)), Martina Tarantini (studente LM-41, CP), Nicola Parisi (studente L-SNT2, CP), Santacroce (Coordinatore CdS Infermieristica (Taranto)) (**assenti componenti RdR della LM-SNT1**).

La Scuola di Medicina, mantiene i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale al fine di garantire l'inscindibilità delle funzioni didattiche e scientifiche con quelle assistenziali. Ne consegue che gli obiettivi formativi specifici di ciascun corso di studio sono in stretta relazione con le figure professionali operanti nel settore delle Scienze della Salute, definite dai decreti del Ministero della Salute, tenuto conto che il diploma di laurea è abilitante alle singole professioni per i corsi di studio nelle Professioni Sanitarie e, dopo l'esame di stato, per i laureati in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Dall'a.a.2012/13 è stato attivato il Corso LM 41-Medicina e Chirurgia in lingua inglese. Da evidenziare che tutti gli ordinamenti didattici contemplano un elevato numero di settori scientifico-disciplinari: nell'area medica ne sono presenti 50 ai quali devono aggiungersi quelli provenienti dall'area farmaco-biologica e dalle altre aree disciplinari (scientifico-tecnologica, psico-pedagogica, economico-giuridica) pertinenti a ciascuna laurea. Pertanto la progettazione di percorsi formativi in grado di fornire le conoscenze e le abilità professionali previste richiede un'equilibrata articolazione dei numerosi settori scientifico-disciplinari in moduli didattici accorpatis per obiettivi di apprendimento specifici.

L'elevato numero di SSD di area medica e non medica, necessario a garantire la specificità della formazione in tutti i CdS, rappresenta però un fattore di debolezza nella organicità della offerta formativa. Le criticità evidenziate nei RdR e nelle relazioni della CP della Scuola di Medicina, nonché le difficoltà riscontrate nella compilazione delle schede SUA, scaturiscono principalmente dalla frammentarietà che caratterizza la Scuola, alla quale afferiscono 4 dipartimenti. Ne consegue una mancanza di coordinamento dei compiti spettanti alla Scuola e ai dipartimenti stessi (gestione aule, laboratori didattici, adeguamento interventi strutturali e/o supporti telematici, ecc.) data l'elevata domanda di istruzione nell'area sanitaria rivolta all'Università di Bari che ha determinato l'attivazione di 34 CdS, di cui il 90% in area sanitaria distribuiti tra le sedi di Bari, Taranto e Brindisi. Non va ignorata la riduzione del corpo docente (di cui il 50% ricercatori) non sempre disponibile o incentivato ad accettare carichi didattici aggiuntivi, privilegiando il proprio impegno lavorativo in ricerca scientifica e attività clinica correlata anche ai fini del conseguimento dell'ASN.

Emergono, inoltre, le difficoltà che l'Ateneo barese ha nell'attivare il rapporto con l'esterno in forma istituzionale (mancanza di rinnovo o attuazione di protocolli di intesa/convenzioni/accordi con

Assessorato Regionale per le politiche della salute, Azienda Policlinico di Bari, ASL, IRCCS, Presidi Ospedalieri regionali. Tutti gli elementi di criticità sopra descritti determinano: 1) la difficoltà di copertura degli insegnamenti riguardanti le discipline di base e in particolare quelle di area economico-giuridica e psico-pedagogica per la mancanza di docenti afferenti ai Dipartimenti raggruppati nella Scuola, con conseguenti ritardi negli affidamenti degli incarichi ed evidenti disfunzioni nell'attività didattica; 2) la necessità di un potenziamento della teledidattica per accorpate corsi omologhi; 3) la mancanza di un numero di tutor presso le varie sedi sanitarie adeguato a garantire il fabbisogno minimo per gli studenti; 4) la difficoltà nel gestire le attività didattiche di tirocinio professionale, che costituisce parte integrante del percorso didattico per acquisire esperienze ed abilità specifiche in rapporto al futuro impegno professionale degli studenti; 5) le difficoltà nel rispettare i rapporti studenti/tecnici amministrativi per un servizio di segreteria efficiente.

E' emerso un problema più volte affrontato, riguardante la composizione della Commissione Paritetica per la scarsa partecipazione dei docenti alle riunioni per lo più partecipate da studenti.

La componente studentesca appartenente ai CdS di Fisioterapia e di Scienze Infermieristiche e Ostetriche lamenta inoltre di essere esclusa dalla partecipazione attiva alla stesura delle schede SUA e dei RdR per la parte relativa all'opinione studenti, come dichiarato nel Comunicato Studenti allegato. Ciò priva la valutazione della didattica di una componente fondamentale dell'autovalutazione, caratterizzata da un maggior livello di autocriticità, centrale nel sistema AVA.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI
(ora ECONOMIA E FINANZA)
(audizione del 18/07/2016)

L-41 Scienze Statistiche (Scelta da ANVUR)

LM-56 Economia e Commercio

LM-83 Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli.

Componenti CdS: Nunziata Ribeco (Coordinatore Consiglio di Interclasse), Vito Peragine (Responsabile CdS LM-56), Ezio Ritrovato, Caterina Marini, Angela Maria D'Uggento (componenti Gruppi del Riesame), Laura Serlenga (componente CP LM-56), delegazione di studenti: Maria L. Toscano (CP LM-83), Gioia (CP LM-56), Francesco Caporusso e Domenico Mazzoccoli (CP L-41), Ernesto Toma (Direttore Dipartimento Scienze economiche e metodi matematici).

I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici (DISEMM) ora Economia e Finanza, uno dei due dipartimenti in cui si è scissa la ex Facoltà di Economia e Commercio. I CdS LM-83 e LM-56 sono corsi di nuova istituzione attivati per la prima volta nell'a.a. 2013/14. Il CdS LM-83 nasce come riorganizzazione del precedente CdLM in Statistica per le decisioni finanziarie e attuariali; è pensato come naturale prosecuzione del CdS L-41, ma anche di completamento, soprattutto per gli aspetti matematico-statistici applicati in ambito finanziario, per i laureati triennali provenienti dalle aree economica e aziendale. I CdS L-41 e LM-83 sono gestiti dal Consiglio di Interclasse di Scienze Statistiche.

Dalla documentazione disponibile si deduce che le consultazioni con le parti interessate si sono svolte con organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. In alcuni Rapporti del Riesame e nella relazione della CP del Dipartimento si trae notizia di incontri informali e non documentati con realtà produttive del territorio e di indagini attraverso banche dati e studi a livello nazionale e internazionale, riguardanti il processo di transizione dall'Università al mondo del lavoro. Dall'incontro con i docenti dei CdS esaminati è emersa una difficoltà nell'incrementare i rapporti con enti e organizzazioni rappresentativi a livello regionale e nazionale. A tal riguardo tutti i Rapporti del Riesame sono molto generici nell'identificare azioni da intraprendere. Si raccomanda di attivare meccanismi che assicurino la raccolta sistematica di opinioni e di feedback sul corso di studio e sui profili dei laureati formati, da cui trarre elementi utili a confermare o modificare i contenuti e l'articolazione del percorso formativo. Questo è tanto più rilevante per il CdS L-41, come ulteriore azione per ridurre il tasso di abbandono tra I e II anno e incrementare le immatricolazioni, oltre a rendere più efficaci le diverse attività di orientamento in ingresso svolte dal DISEMM.

Nei Rapporti del Riesame del CdS L-41 non si fa alcun cenno alle modalità con cui le conoscenze in ingresso sono verificate. Sarebbe opportuno strutturare in modo più rigoroso il processo di verifica delle conoscenze di base, come suggerito dagli studenti, individuando modalità efficaci di supporto alle discipline più critiche. Questo è altrettanto importante per il CdS LM-83, vista la sua apertura a

differenti triennialisti nelle aree economica-aziendale-statistica con differenti conoscenze di base. Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo. La criticità maggiore riguarda l'insoddisfazione degli studenti per le strutture, in parte causato dal fatto che molte aule didattiche e laboratori sono co-gestiti dai due dipartimenti DISEMM-DEMDI che occupano il palazzo della ex Facoltà di Economia. Dall'incontro è emerso che soluzioni limitate alle risorse disponibili sono in fase di attuazione per quel che riguarda aule studio, biblioteca e adeguamento di aule in attrezzature per la didattica.

E' meritevole l'impegno svolto dai docenti del CdS LM-56 in azioni di sensibilizzazione e di informazione assistita degli studenti verso le opportunità di studio all'estero attraverso differenti canali istituzionali e non. L'efficacia di tale attività è confermata da un'elevata percentuale (circa il 50%) di studenti iscritti che svolgono un periodo all'estero per attività formative e di ricerca. L'attività di internazionalità relativa agli altri due CdS non può considerarsi adeguata. Nei Rapporti del Riesame manca un riferimento esplicito a obiettivi e azioni da intraprendere riguardanti l'internazionalizzazione. I Coordinatori dei CdS e il Direttore del DISEMM lamentano difficoltà di interazione con l'ufficio ERASMUS dell'Amministrazione Centrale in termini di azioni che siano di supporto e di assistenza per agevolare e incrementare la mobilità studentesca sia in ingresso che in uscita. In particolare, segnalano come punto di debolezza che non favorisce la partecipazione ai progetti di scambi internazionali, l'inutilizzo del Centro Linguistico di Ateneo per organizzare corsi di lingua italiana per studenti stranieri e come supporto agli studenti italiani per superare l'esame in lingua straniera obbligatorio per la mobilità in uscita.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, i Rapporti del Riesame indicano in modo troppo generico iniziative programmate e, in alcuni casi, realizzate, per valorizzare e incentivare attività di tirocini formativi che per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo professionale. Anche in questo caso, manca un'interazione con l'ufficio di *Job Placement* dell'Amministrazione centrale. In tutta la documentazione relativa ai CdS manca un riferimento esplicito a documentazione riguardante la raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Si raccomanda la definizione di una strategia di monitoraggio e verifica del percorso di formazione, e, soprattutto, di rendere efficace la programmazione di azioni che coinvolgano interlocutori esterni. Sarà importante monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni intraprese/programmate nei prossimi Rapporti di Riesame.

**DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA
(DEMEDI)
(audizione del 19/09/2016)**

L-18 Marketing e Comunicazione d'Azienda

LM-77 Economia e Management

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli, Vonghia.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (coordinatore), Loredana Perla (vice-coordinatore), Adelaide Quaranta.

Componenti CdS: Angela Bergantino (Coordinatore CdS LM-77), Ernesto Somma (ex Coordinatore CdS L-18), Paola Perchinunno, Annarita Paiano, Virginia Milone (componenti RdR), Luca Petruzzellis (Coordinatore Consiglio di Interclasse in Marketing), Fabrizio Baldassarre, Antonio Attalienti, Giovanni Lagioia (delegato ERASMUS), Antonella Massari, Giuseppina Pellegrino (Componenti CP), Petronilla Bruni, Angelo Fiore (PTA), Vittorio Dell'Atti (Direttore Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa). **Assente la componente studentesca.**

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa (DEMEDI, ex Studi Aziendali e Giurisprivatistici), uno dei due dipartimenti in cui si è scissa la ex Facoltà di Economia e Commercio. Il CdS L-18 è gestito dal Consiglio di Interclasse in Marketing insieme al CdS LM-77 Marketing.

Dalla documentazione disponibile si deduce che il Dipartimento svolge periodicamente le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale. Dall'incontro con i componenti dei due CdS emerge che il Dipartimento effettua incontri informali e non documentati con realtà produttive importanti del territorio; nei Rapporti del Riesame e nella relazione della CP del Dipartimento si trae notizia di indagini attraverso banche dati e principali studi a livello nazionale e internazionale, riguardanti il processo di transizione dall'Università al mondo del lavoro. Si può ritenere che il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione dei CdS considerati coinvolga in modo adeguato gli interlocutori esterni.

Entrambi i CdS evidenziano una forte attrattività a livello regionale e extra-regionale, in particolare per il CdS L-18, dove si registra un sensibile aumento di immatricolati da altre regioni.

Dai Rapporti del Riesame emerge un'adeguata capacità dei CdS di analizzare i dati e di individuare e descrivere i principali problemi; a volte prevale l'attenzione sull'analisi della situazione e sull'individuazione dei problemi e non sempre si evidenziano in modo adeguatamente convincente le cause dei problemi individuati. Sarebbe inoltre opportuno dare atto dei risultati percepibili dopo le azioni correttive nel riesame successivo. La CP assolve in modo adeguato il proprio compito in tema di raccolta/ascolto/proposte di soluzione delle criticità evidenziate dagli studenti. Tra le criticità più importanti si rileva un alto tasso di abbandono tra I e II anno per entrambi i CdS.

E' importante mantenere attivi meccanismi che assicurino la raccolta sistematica di opinioni e di feedback sul corso di studio e sui profili dei laureati formati, da cui trarre elementi utili a confermare o modificare i contenuti e l'articolazione del percorso formativo. Si raccomanda di rendere più efficaci e diversificare le attività di orientamento in ingresso svolte dal DEMEDI.

Altra criticità importante evidenziata nella relazione della CP riguarda l'inadeguatezza delle strutture didattiche (aule, laboratori informatici, biblioteca) e la necessità di incrementare l'utilizzo di laboratori linguistici. In parte tale problematica è causata dal fatto che molte aule didattiche e laboratori sono co-gestiti dai due dipartimenti DISEMM-DEMDI che occupano il palazzo della ex Facoltà di Economia. Soluzioni compatibili con le limitate risorse disponibili sono in fase di attuazione. E' necessario però un intervento a livello di Ateneo; durante l'incontro è emersa anche la difficoltà nel gestire quotidianamente tutti i servizi per gli studenti con le scarse risorse umane (7 unità di PTA) e finanziarie disponibili, vista la numerosità elevata di studenti iscritti. A volte gli uffici lavorano in condizioni di emergenza.

Nei Rapporti del Riesame manca un riferimento esplicito a obiettivi e azioni da intraprendere riguardanti l'internazionalizzazione. Dal colloquio è emerso che alcune azioni a riguardo sono state già attivate dal DEMDI miranti a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione a programmi di mobilità internazionale anche per tesi di laurea. Per questo è necessario incrementare l'utilizzo di laboratori linguistici, come supporto agli studenti per superare l'esame in lingua straniera obbligatorio per la mobilità in uscita.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, i Rapporti del Riesame indicano una serie di iniziative programmate, alcune realizzate, anche con la partecipazione di studenti e laureandi, per valorizzare e incentivare attività di tirocini formativi che per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo professionale. Nello specifico, distribuzione di questionari di valutazione alle aziende ospitanti gli studenti, potenziamento dell'ufficio di *Job Placement* del Dipartimento per coordinare gli aspetti amministrativi con i diversi CdS gestiti dal DEMDI e ridefinizione del regolamento per l'attivazione dei tirocini. Tuttavia, il Direttore del DEMDI lamenta difficoltà nel continuare a gestire tutta questa attività per le ridotte risorse umane disponibili in termini di docenti e di personale tecnico-amministrativo, la mancanza di un'interazione con l'ufficio di *Job Placement* di Ateneo così come la scarsità di iniziative efficaci di *placement* a livello di Ateneo. In tutta la documentazione relativa ai CdS manca, però, un riferimento esplicito a documentazione riguardante la raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Dall'incontro con i docenti dei CdS, in cui però era assente la componente studentesca, è emerso che gli studenti magistrali sono restii a svolgere attività di tirocini pre-laurea, così come a partecipare ai programmi di mobilità internazionale, per evitare un allungamento del percorso di laurea, mentre sono più disponibili per tirocini post-laurea.

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA
(audizione del 17/11/2016)

LM-8 Biotecnologie industriali ambientali

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Lucantonio De Bellis.

Componenti CdS: Susanna Cotecchia (coordinatore CdS), Tommaso Cataldi, Donato Gallitelli, Paolo Tortorella (Componenti Gruppo del Riesame), Silvia Colucci (componente CP), Maria Svelto (Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica), Alessandro Digregorio, David Sogari (studenti, componenti CP), Fara Martinelli, Andrea Cesario (PTA, Componenti Rapporto del Riesame)

Il Corso di Studi afferisce al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) ed è coordinato dal Consiglio di Interclasse in Biotecnologie (CI-Biotec), che gestisce quattro CdS, istituito nel giugno 2013.

La consultazione formale con gli enti, ordini professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro è stata svolta a livello di Facoltà di Biotecnologie nel gennaio 2008. Dal Rapporto del Riesame e dall'audizione svoltasi è emerso che da allora il CdS ha proseguito in maniera informale attività di consultazioni con aziende private e con enti di ricerca pubblici presenti sul territorio regionale per attività di tirocini e stage qualificanti. A tal riguardo è necessario analizzare i pareri delle parti sociali sull'efficacia del percorso formativo nei documenti di riesame. Nei rapporti del riesame non sono discussi obiettivi di internazionalità.

Nel complesso, la gestione dell'attività formativa, sia da un punto di vista organizzativo che di risorse umane è soddisfacente. Dalla documentazione disponibile si evince che il CI-Biotec è molto attivo: è stato creato un Gruppo di Autovalutazione (GAV), che monitora periodicamente i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e altri dati relativi al percorso degli studenti, e alcune commissioni (Commissione Didattica, Commissione Tirocini, Commissione Orientamento e Tutorato) per la gestione di tutta la didattica e offerta formativa gestita. Ne consegue una discussione vivace e sempre aperta all'ascolto sia nel Gruppo del Riesame che nella CP studenti-docenti sui vari aspetti/criticità evidenziate e sulle proposte di azioni correttive. Durante il colloquio, gli studenti presenti hanno confermato un giudizio molto positivo a riguardo. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con i profili professionali rispetto alla domanda di formazione. Tuttavia il numero di immatricolati, pur essendo il CdS nella sua classe unico in Puglia ma anche nelle Regioni confinanti Basilicata e Molise, ha registrato un trend in calo a partire dall'a.a. 2013/2014, raggiungendo un livello di criticità nell'a.a. 2014/2015. Dai rapporti del riesame e dalle relazioni della Commissione Paritetica emerge una buona capacità di individuare i problemi che contraddistinguono il CdS, di proporre interventi correttivi e di rimodulare le azioni correttive a seguito di risultati attesi non pienamente raggiunti, al fine di rendere più coerente i contenuti dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento. Dal colloquio è emerso che, grazie ad alcune azioni correttive a breve termine già attivate, il brusco calo di immatricolazioni verificatosi nell'a.a. 2014/2015 è rimasto un episodio isolato, mentre, come azione correttiva a lungo termine, è in atto una sostanziale riorganizzazione dell'offerta formativa del CdS

mirante sia ad evitare eccessive dispersioni dei laureati triennali in L-32 Scienze della Natura, che ad ampliare il bacino di utenza a studenti della stessa regione (per esempio, i laureati triennali in L-32 Scienze Ambientali, sede di Taranto) e di fuori regione.

Gli interventi correttivi pianificati sono compatibili con le risorse e le responsabilità del Consiglio di Interclasse e con gli obiettivi individuati dal Gruppo di Riesame. Si raccomanda di valutare accuratamente l'efficacia degli interventi correttivi programmati.

Le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Gli esiti della valutazione degli studenti sono resi pubblici nel sito web dell'Ateneo fino all'a.a.2012/2013. Dall'a.a. 2013/2014, in cui è stata attivata una procedura di rilevazione online secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR, risultano pubblicamente accessibili solo le valutazioni a livello aggregato per corso di studi, non quelle relative ai singoli insegnamenti. Il CdS lamenta un notevole ritardo da parte degli uffici preposti nel fornire i dati aggiornati, impedendo così di effettuare con puntuale chiarezza l'analisi sui dati e sulla valutazione dei singoli insegnamenti.

Il Rapporto di Riesame e la Scheda SUA-CdS segnalano in modo evidente i risultati della indagine sull'opinione degli studenti e dei laureati, che confermano con alte percentuali la loro soddisfazione riguardo l'organizzazione del CdS e la qualità dell'offerta formativa.

E' emersa una generale attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro: il CdS non ha iniziative proprie, a parte l'organizzazione di stage/tirocini e di uscite sul campo, ma partecipa a diverse iniziative a livello di Ateneo (incontri aziende-laureandi, piattaforma di *Job Placement*, gestione del curriculum vitae), promuovendo attività di informazione e pubblicizzazione dei vari eventi tramite un continuo aggiornamento del sito web del corso di laurea, che risulta ben strutturato. Però in tutta la documentazione relativa al CdS manca un riferimento esplicito e documentazione relativa ad azioni di monitoraggio dell'efficacia delle suddette iniziative per i propri laureati e alla raccolta dati sui livelli di soddisfazione degli studenti che partecipano a tali attività o che hanno svolto attività di tirocinio/stage curriculari. Dal colloquio sono emerse difficoltà di occupabilità territoriale per i laureati, nonostante il CdS stia investendo molto sulla qualità dell'offerta formativa. La causa principale è che gli Enti pubblici Territoriali che si occupano di conservazione della Natura non investono in posti di lavoro, pur essendo la Puglia una regione ricca di aree protette, parchi e riserve naturali. Si suggerisce di potenziare e formalizzare il contatto con gli interlocutori esterni e, nello stesso tempo, di coinvolgere gli Organi di Governo di Ateneo in una incisiva azione di sensibilizzazione delle realtà regionali per un maggiore investimento economico in tali figure professionali coerentemente con le esigenze del territorio.

DIPARTIMENTO DI FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO
(audizione del 28/11/2016)

LM-13 Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti CdS: Marcello Leopoldo (Coordinatore del Consiglio di Interclasse), Annalisa De Palma, Concetta Pacifico (Componente Gruppo gestione AQ), Francesco Berardi, Antonio Rosato (Coordinatore e Componente Commissione Paritetica), Rappresentanti studenti, Roberto Perrone (Direttore Dipartimento Farmacia), Annunziata Celiberti, Vincenzo Carta (PTA con funzione, rispettivamente, di Manager Didattico e di Referente ESSE3).

Il Corso di Laurea magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) è a ciclo unico, a numero chiuso e di durata quinquennale, gestito dal Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco. Il CdS fa parte del Consiglio di Interclasse LM-13 insieme al CdS in Farmacia, anch'esso a ciclo unico, a numero chiuso e di durata quinquennale. L'Università degli Studi di Bari è unica su tutto il sistema universitario pugliese ad erogare tali CdS. Dall'a.a. 2017/18 sarà attivato un CdS in Farmacia interateneo internazionale tra l'Università degli Studi di Bari e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana. Il CdS intende formare una figura professionale in grado di: gestire il processo complesso e multidisciplinare che conduce alla produzione, formulazione e controllo del farmaco e dei prodotti per la salute; esercitare la professione di farmacista o di chimico o di informatore medico-scientifico; operare, anche in ambito europeo secondo la Direttiva comunitaria 2005/36/CE, in tutti i settori pubblici e privati, che sono direttamente o indirettamente collegati alla progettazione, allo sviluppo, alla produzione, al controllo ed alla commercializzazione dei medicinali e dei prodotti della salute.

Si raccomanda di differenziare alcune parti delle schede SUA-CdS relative ai corsi CTF e Farmacia in termini di profili professionali, obiettivi formativi e conoscenze e comprensione (Quadri A2.a, A4.a, A4.b.2), in modo tale da evidenziare in modo chiaro le diversità esistenti tra i due CdS. Un punto di debolezza del CdS è la mancanza di consultazioni sistematiche con tutte le parti sociali interessate al profilo professionale e culturale in uscita. Dalla documentazione disponibile e dalla visita in loco, risultano, anche se non documentate, consultazioni a livello locale con la Consulta Regionale degli Ordini Provinciali dei Farmacisti nel 2013 e 2014 per una riorganizzazione del tirocinio professionale curriculare svolto da tutti gli studenti del CdS a partire dal 1 novembre 2014, e consultazioni a livello nazionale tra le organizzazioni professionali e la Conferenza dei Direttori di Farmacia, al fine di adeguare i contenuti formativi dei CdS della Classe LM-13 alle richieste delle professioni e del mondo del lavoro. Ne consegue che il Dipartimento di Farmacia ha deliberato una modifica del piano di studi di CTF a partire dall'a.a. 2014-15, consistente in una redistribuzione dei CFU nei settori SSD caratterizzanti. Si sottolinea la necessità di ampliare il numero di convenzioni con aziende, enti e organizzazioni dei settori pubblici e privati, e organizzare consultazioni sistematiche e documentate, con modi e tempi adeguati, finalizzate a mantenere un dialogo aperto con il CdS per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali. Il CdS potrebbe incrementare i tirocini formativi presso Enti esterni e monitorarne l'efficacia, acquisendo sia il parere degli Enti ospitanti sull'efficacia del percorso formativo del CdS.

Dal colloquio è emerso che il Dipartimento ha in programma la creazione di una banca dati a riguardo. Le schede descrittive degli insegnamenti, disponibili online sul sito del Dipartimento, non sono compilate in tutte le loro parti, mancano obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di insegnamento (attività di didattica frontale e attività di laboratorio). E' opportuno, inoltre, definire in maniera puntuale tempi e modalità di controllo del recupero di eventuali carenze iniziali. Si evidenzia un buon grado di attrattività del CdS da fuori Regione, che nel 2015 e nel 2016 è risultato superiore alla media di Ateneo e del Mezzogiorno. Alcune criticità emerse anche dalle Schede di Monitoraggio riguardano un numero elevato di studenti fuori corso e un alto tasso di abbandono tra I e II anno. Quest'ultima problematica è prevalentemente legata al trasferimento di studenti verso Medicina e Chirurgia, in seguito al superamento del test di ingresso dopo aver frequentato il I anno di corso di CTF, e alle modalità di scorrimento della graduatoria al test di ammissione. L'opinione degli studenti, in base all'analisi delle schede di valutazione della didattica dagli stessi compilate, risulta complessivamente soddisfacente. Nei Rapporti di Riesame si osserva una buona capacità del CdS di individuare le criticità dell'organizzazione del CdS e del percorso formativo attraverso l'analisi approfondita e puntuale dei dati. A tal riguardo, il CdS lamenta ritardo e incompletezza dei dati forniti dall'Amministrazione Centrale. Si evidenzia anche una capacità di progettare azioni correttive. Gli studenti segnalano la presenza di esami "killer" e la loro insoddisfazione nella persistenza di tale problematica nonostante i ripetuti confronti tra studenti/docenti. Si suggerisce un continuo monitoraggio delle azioni correttive proposte per valutarne l'efficacia e/o il miglioramento.

Si pone come punto di attenzione il breve periodo (novembre-dicembre) in cui sono state concentrate le attività del Gruppo del Riesame e della Commissione Paritetica. Le relazioni di quest'ultima, almeno fino al 2016, presentano frequenti ripetizioni da un anno all'altro. Un punto di forza del CdS è la valorizzazione dell'attività di orientamento in ingresso tramite partecipazione dei docenti a eventi di respiro nazionale (Salone dello studente-Campus orienta) e organizzati dall'Ateneo (Open day, Orientamento Consapevole, ecc. Inoltre, il Dipartimento di Farmacia ha istituito un'apposita Commissione Erasmus di Dipartimento per la gestione e il monitoraggio delle attività legate alla mobilità internazionale tramite ERASMUS e altre opportunità (per esempio, Global Thesis) per incentivare attività sperimentali presso università o centri di ricerca internazionali di eccellenza legate allo svolgimento di tesi di laurea. Tali azioni hanno effettivamente determinato un rilevante incremento nel 2016 della percentuale di CFU conseguiti all'estero, in linea con i corrispondenti valori nazionali e di area geografica.

Ulteriore punto di forza è l'efficacia della formazione dei laureati del CdS: un'elevata percentuale dei laureandi in CTF si ritiene complessivamente soddisfatto, le competenze professionali acquisite dai laureati in CTF garantiscono una buona occupabilità degli stessi entro 3 anni dalla laurea. Di particolare rilievo è l'ampio spettro delle attività proposte dal Dipartimento di Farmacia a testimonianza dell'attenzione dedicata all'occupabilità dei propri laureati: corsi post-laurea (Scuole di specializzazione, Master di I e II livello, ecc.), attività seminariali con differenti figure professionali nell'ambito farmaceutico, attività di public engagement e utilizzo di social network. Il Dipartimento, inoltre, ospita la Start Up innovativa *Biofordrug s.r.l.*, nata nel 2011 come Spin off dell'Università di Bari, definita dallo stesso MIUR "Eccellenza italiana" nel settore, che ha già assunto a tempo indeterminato sette laureati Uniba.

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
(audizione del 05/12/2016)

L-31 Informatica e Comunicazione Digitale (sede di Taranto)
LM-18 Informatica

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Pisculli.

Componenti CdS: Teresa Roselli (Coordinatrice del Consiglio di Interclasse), Stefano Ferilli, Antonietta Lanza (Componenti Gruppo del Riesame), Floriana Esposito, Marco De Gemmis (Componenti Commissione Paritetica Scuola di Scienze e Tecnologie), Donato Malerba (Direttore Dipartimento Informatica), Rappresentanti studenti LM-18: Giuseppe Iaffaldano (Componente Commissione Paritetica Scuola di Scienze e Tecnologie), Lucia Siciliani (Componente Gruppo del Riesame), Marcella Cives (PTA con funzione di Manager Didattico).

Il Corso di Laurea magistrale in Informatica e il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale, che si svolge a Taranto, fanno parte del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica (CICSI). Entrambi i CdS, gestiti dal Dipartimento di Informatica che afferisce alla Scuola di Scienze e Tecnologie, intendono formare figure professionali nel campo dell'ICT (Information and Communications Technology) nell'ambito della progettazione, organizzazione, gestione e manutenzione dei sistemi informatici e delle reti, per imprese che utilizzano le tecnologie dell'informazione nel loro settore specifico. Il CdS L-31 fornisce una formazione di base per poter eventualmente proseguire gli studi nella Laurea Magistrale.

Il CICSI vanta, quale elemento di buona prassi, un importante rapporto, strutturato e consolidato con numerose aziende ed enti di ricerca nel settore dell'ICT sia in termini di tirocini e stage che di collaborazione per attività di ricerca e sviluppo. Ciò consente ai CdS di raggiungere un ottimo tasso di occupabilità dei laureati. Il CICSI si dimostra attivo in un confronto finalizzato all'individuazione delle funzioni del laureato nel contesto lavorativo e nella verifica delle competenze acquisite. Nel 2014/15 ha infatti ridefinito l'offerta formativa reimpostando i contenuti dei 3 CdS Triennali e del Corso di Laurea Magistrale. Inoltre, per favorire l'attrattività extra-ateneo e, in particolare, l'internazionalizzazione, il CICSI ha ritenuto opportuno proporre una ulteriore modifica all'attuale CdS Magistrale inserendo la lingua inglese come lingua ufficiale, e sta preparando la proposta di attivazione di un nuovo CdS Magistrale nella classe LM-66 Sicurezza Informatica, vista la forte domanda del territorio a riguardo.

Le informazioni su ogni Corso di Studio sono state rese effettivamente disponibili e costantemente aggiornate sul sito web del Dipartimento di Informatica, anche se fino all'a.a. 2016/17 le conoscenze e i risultati attesi non erano declinati secondo i descrittori di Dublino. I dati a disposizione sono analizzati con attenzione nella costante propensione al miglioramento e anche le segnalazioni degli studenti sono ascoltate con atteggiamento costruttivo. Durante l'audizione in loco è emerso un giudizio in parte critico verso i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, ritenendo che vadano ampliate e riprogettate le parti del questionario relative alla didattica e ai servizi, poiché alcuni quesiti sono ritenuti non chiari e/o non offrono la possibilità di esprimere una valutazione sulla base di una concreta conoscenza del problema. Inoltre, si ritiene ingiustificata l'assenza di una

sezione relativa alla valutazione delle attività pratiche, stage e tirocinio. Si raccomanda, come già evidenziato dalla Commissione Paritetica, di effettuare un'adeguata attività esplicativa agli studenti delle domande del questionario per ottimizzarne i risultati.

I rapporti di riesame riportano i principali problemi del CdS, ma le azioni correttive proposte ai problemi riscontrati non hanno portato ancora risultati efficaci, come evidenziato nelle schede SMA riguardo alcune criticità quali tasso di abbandono e numero di studenti fuori corso; è quindi necessaria una maggiore attenzione alle cause delle criticità individuate, finalizzata alla loro rimozione. Tra le principali criticità evidenziate dagli studenti, sia nel CdS triennale sia in magistrale, figurano: la valutazione del processo di verifica delle conoscenze iniziali, le modalità di recupero di eventuali carenze iniziali e l'adeguamento del numero di CFU rispetto al tempo necessario per preparare l'esame.

E' stato rilevato il forte impegno al miglioramento profuso dal Dipartimento di Informatica e dal CICS I in ottica di Assicurazione della Qualità: la messa a disposizione di una piattaforma e-learning per il supporto alla didattica e alcuni miglioramenti/ammodernamenti strutturali (potenziamento rete WI-FI, ristrutturazione delle grandi aule con elettrificazione dei banchi d'aula, ammodernamento e adeguamento alla numerosità degli studenti delle aule nella sede di Taranto). Persistono tuttavia alcune criticità nelle strutture e nei servizi, in particolare nella sede di Taranto, che richiedono interventi da parte dell'Amministrazione Centrale.

Un punto di debolezza dei CdS è l'internazionalizzazione: sono aumentati gli accordi per la mobilità Erasmus con università straniere ma rimangono aperti alcuni problemi, già evidenziati nel Rapporto di Riesame, che frenano la mobilità studentesca: l'esiguità della borsa e il rischio di un ritardo nel completamento degli studi con conseguente prolungato pagamento delle tasse universitarie. Sarebbe auspicabile una maggiore sensibilizzazione degli studenti con attività di informazione e orientamento anche verso altre forme di mobilità, come ad esempio il progetto Global Thesis o la possibilità di svolgere attività di stage all'estero.

Il monitoraggio dell'andamento dell'offerta formativa in termini di condizioni occupazionali è costante al fine di valutare se le modifiche introdotte ai curriculum conducono a un continuo miglioramento della formazione dei laureati, adeguandone la preparazione a quanto atteso dal mercato del lavoro. A tale fine il CICS I, in collaborazione con il servizio di Job Placement di Ateneo, continua ad organizzare sistematici incontri, in forma seminariale, tra studenti e aziende per discutere sia della domanda di competenze richieste nel campo dell'ICT sia, nello specifico, dei contenuti dell'offerta formativa. Inoltre, a testimonianza dell'attenzione dedicata all'occupabilità dei propri laureati, il Dipartimento di Informatica propone differenti attività quali corsi post-laurea (Scuole di specializzazione internazionali, Master di I e II livello, ecc.) e contratti di apprendistato con aziende nell'ambito del Dottorato in Informatica e Matematica.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
(audizione del 13/12/2016)

L-35 Matematica

LM-40 Matematica

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti CdS: Enrico Jannelli (Coordinatore del Consiglio di Interclasse), Luciano Lopez (Componente Commissione Paritetica Scuola di Scienze e Tecnologie), Sandra Lucente (Responsabile dell'Orientamento), Roberto Dellino (PTA con funzione di manager didattico).

I CdS in Matematica fanno parte del Consiglio di Interclasse in Matematica e sono gestiti dal Dipartimento di Matematica che afferisce alla Scuola di Scienze e Tecnologie. Il CdS Triennale fornisce una solida preparazione di base per l'accesso alla Laurea Magistrale. Tale orientamento è confermato dai dati Almalaurea: la grande maggioranza dei laureati in Matematica intende proseguire gli studi nella Laurea Magistrale. La Laurea Magistrale in Matematica prevede tre curriculum per offrire l'opportunità agli studenti di approfondire le conoscenze acquisite nella Laurea Triennale in ambiti più specifici della ricerca scientifica, delle applicazioni e della didattica della Matematica. E' ormai crescente da alcuni anni la domanda di laureati in Matematica presso istituzioni finanziarie e assicurative, aziende e organizzazioni del mondo produttivo, oltre che negli ambiti classici della ricerca scientifica e del mondo della scuola. Sono indicazione di buona prassi l'attenzione e l'impegno dimostrati dal Dipartimento di Matematica nell'istituire da alcuni anni una Commissione per i rapporti con l'esterno. Essa ha iniziato continue consultazioni con numerosi enti, istituti finanziari e realtà produttive note a livello nazionale e internazionale, organizzando eventi annuali (MATH ON JOB) e incontri di tipo seminariale/formativo tenuti da professionisti della ricerca e manager aziendali, anche in contatto con il servizio di Job Placement di Ateneo. Tutti gli eventi sono aperti agli studenti di entrambi i CdS per conoscere le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, e sono utili ai CdS per un continuo monitoraggio della domanda di formazione. Inoltre, è consolidato e ben strutturato il rapporto dei CdS con le scuole secondarie tramite corsi per TFA e partecipazione a progetti nazionali sulla didattica. Dal colloquio in loco è emerso che queste consultazioni hanno consentito non solo l'attivazione di tirocini curriculari di tipo didattico e aziendale, con un riconoscimento di CFU a partire dal Regolamento didattico 2016/17 del CdS Magistrale, ma anche l'attivazione di tirocini post-laurea e la collaborazione per attività di ricerca e sviluppo, offrendo esperienze lavorative finanziate a giovani laureati in Matematica. Si consiglia di ampliare il numero di convenzioni con aziende, enti e organizzazioni dei settori pubblici e privati, finalizzate a mantenere un dialogo aperto con i CdS per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali. E' inoltre opportuno monitorare l'efficacia dei tirocini formativi acquisendo il parere degli enti ospitanti. Le informazioni su entrambi i CdS sono rese disponibili e costantemente aggiornate sul sito web del Dipartimento di Matematica, anche se fino all'a.a. 2016/17 le schede descrittive degli insegnamenti non sono declinate secondo i descrittori di Dublino: mancano obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di insegnamento, modalità di verifica dell'apprendimento.

I Rapporti di Riesame sono ben documentati e riportano i principali problemi dei CdS, sebbene andrebbero specificate meglio responsabilità, risorse necessarie, tempistica e modalità di verifica. I rapporti di Riesame relativi al CdS Magistrale non riportano azioni correttive. Si pone, inoltre, come punto di attenzione il breve periodo in cui vengono condotte le attività del Riesame che dovrebbe essere inteso come processo e strumento teso al miglioramento. E' da rilevare una certa disattenzione al ruolo della CPDS: le relazioni risultano ripetitive in alcune parti e non emerge mai una partecipazione attiva della componente studentesca e un'attività di raccolta di segnalazioni e osservazioni degli studenti fatta eccezione per l'analisi dei dati disponibili.

C'è una forte attenzione del CdS Triennale al percorso di recupero delle lacune attraverso il rafforzamento dell'attività didattica di Precorso previsto all'inizio del primo anno e l'istituzione di tutorati rivolti alle matricole. Inoltre, il Dipartimento svolge un'adeguata attività di orientamento in ingresso attraverso la partecipazione a iniziative di Ateneo (Settimana di Orientamento, Open Day, etc.), l'istituzione del Corso di Orientamento Consapevole rivolto agli studenti del quinto anno delle scuole superiori e la partecipazione al Progetto Lauree Scientifiche. Sarebbe opportuno incentivare le iniziative di orientamento in ingresso anche per il CdS Magistrale, al fine di aumentarne l'attrattività in e fuori Regione, da aggiungersi ai servizi di orientamento di Ateneo e alle attività di orientamento in uscita. Va inoltre migliorata ulteriormente la disponibilità e la organizzazione delle informazioni in rete, rendendo più accessibile e idoneo l'accesso al sito web del Dipartimento.

Riguardo l'internazionalizzazione, le attività svolte dai CdS non sono limitate al programma di mobilità studentesca Erasmus, nell'ambito del quale sono attivi accordi di cooperazione con numerose Università Europee. Tali attività hanno riguardato la partecipazione ai progetti ministeriali "Messaggeri della Conoscenza", al programma Global Thesis, al programma di mobilità "Teaching Staff", al bando per proposte di invito di Visiting Professor per svolgere attività di didattica e di ricerca. Inoltre è stata potenziata l'informazione preliminare ai bandi di mobilità Erasmus tramite l'istituzione di un'assemblea studenti per incrementare il numero di studenti outcoming. Negli ultimi anni è stato registrato un incremento degli studenti incoming. Dal colloquio, infine, è emersa l'insoddisfazione del Dipartimento riguardo il fatto che tali attività non vengano considerate ai fini del conteggio degli indicatori di internazionalizzazione nelle schede SMA dei CdS. E' emersa, inoltre, la necessità di incrementare i servizi di supporto a livello di Ateneo per l'internazionalizzazione, tra cui la possibilità di fornire agli studenti corsi di lingua straniera per rafforzare la preparazione linguistica necessaria per aderire ai programmi stessi.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
(audizione del 01/03/2017)

L-16 Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata
LM-87 Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale

Componenti NdV: D'Amelio, Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Giuseppe Crescenzo (Coordinatore).

Componenti CdS: Daniele Petrosino (Coordinatore dei CdS), Roberta Pace (Delegato Docente Tirocini), Anna Paterno (Delegato Docente Tutorato e Orientamento), Anida Maria Silletti (componente Giunta Consiglio di Interclasse), delegazione di n.3 studenti componenti della CP del Dipartimento di Scienze Politiche, Ennio Triggiani (Direttore Dipartimento di Scienze Politiche), Paola M. Iacobone, Silvana Arpino, Lucrezia De Tullio, Nicoletta Racanelli (Referenti PTA Erasmus, Orientamento e Tutorato, Tirocini, area didattica e ESSE3), Vito Buono (Coordinatore amministrativo).

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Politiche e fanno parte del Consiglio di Interclasse di Scienze Politiche. Il CdS L-16 mira a formare figure con competenze tipiche dell'impiego in amministrazioni pubbliche, imprese private, enti di ricerca, organizzazioni del terzo settore, e della professione di consulente del lavoro. L'offerta didattica mira a fornire conoscenze in ambito giuridico, economico, sociologico, politologico, storico.

È previsto anche l'apprendimento/approfondimento scritto e orale della lingua inglese e francese. Il CdS LM-87 risponde alle esigenze di formazione di assistenti sociali specialisti, quadri e dirigenti nei settori attinenti alle politiche sociali. Per l'ammissione è richiesta la conoscenza a livello B2 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Risultano periodicamente consultati enti, istituzioni e associazioni di categoria a livello locale. Sul sito web del Dipartimento sono pubblicate le liste delle convenzioni stipulate con ASL e ospedali, con Comuni e Enti pubblici, con Cooperative. Il CdS LM-87 interagisce in maniera più sistematica con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS). Tuttavia, considerata la necessità di potenziare le competenze trasversali, al fine di facilitare la transizione degli studenti al mondo del lavoro anche tramite tirocini curriculari e stage, appare importante, come già evidenziato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), la necessità di coinvolgere il mondo del terzo settore, altri enti pubblici e privati, piccole e medie imprese, realtà di livello nazionale e, possibilmente, internazionale, come organizzazioni no profit, organismi internazionali, organizzazioni non governative, società di cooperazione internazionale.

I CdS hanno mostrato di avere iniziato un percorso di rafforzamento del processo di assicurazione della qualità. È stato infatti istituito un gruppo AQ di Dipartimento per monitorare la qualità della didattica e dei servizi erogati. È da segnalare come una "best practice" la completa riorganizzazione del sito web del Dipartimento per quanto riguarda la didattica, con pagine dedicate e aggiornate per ogni CdS attivato, a cui sono collegate, attraverso link specifici, alcune parti pubbliche delle relative schede SUA-CdS. È stata inoltre predisposta una pagina relativa all'attività svolta dal gruppo AQ di Dipartimento (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento), dove sono fruibili i collegamenti ai Rapporti di Riesame, alle Relazioni finali della CPDS, alle schede SUA-CdS e alle

rilevazioni dell'opinione studenti. È di recente attivazione una piattaforma (dispo-webtv), che consente collegamenti in streaming e un link a un archivio digitale di convegni, seminari ed eventi. Questa piattaforma potrebbe essere un'ottima soluzione per ovviare al problema di un'alta percentuale di studenti non frequentanti, prevedendo modalità di e-learning per alcuni corsi di insegnamento, come proposto nella Relazione CPDS 2017.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, rintracciabili online sul sito del Dipartimento, e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. Per le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, è definito un processo ben articolato. La CPDS mostra alta sensibilità a raccogliere le richieste degli studenti ed è attiva nel suggerire soluzioni riguardanti le problematiche riscontrate nei CdS e dalle segnalazioni degli studenti. I Rapporti di Riesame hanno evidenziato delle criticità, protratte su più anni, sia nei riesami annuali sia in quello ciclico, manca però un'analisi delle problematiche individuate e delle loro cause. Le specifiche azioni correttive progettate, che appaiono comunque in genere plausibili e compatibili rispetto alle risorse del Dipartimento, vengono riproposte anche in anni successivi senza che emerga chiaramente lo stato di avanzamento degli attori che se ne sono fatti carico. Dalla visita effettuata è tuttavia emersa una costante attenzione agli studenti e uno sforzo significativo nell'affrontare le problematiche, in particolare del CdS L-16, da parte del Gruppo del Riesame e del Consiglio di Interclasse, su più fronti: incremento di attività di tutorato didattico per alcune discipline del I anno e istituzione di tutorato individualizzato a cura dei docenti dei corsi, incremento di prove intermedie, miglioramenti riguardanti l'offerta formativa e i servizi agli studenti, acquisizione di nuove aule e sala-biblioteca, adeguamento di tutte le aule con rete wireless e dispositivi informatici. Si raccomanda di effettuare una coerente valutazione in merito all'efficacia delle azioni di miglioramento attuate.

Nelle SMA è emersa una difficoltà diffusa in merito all'internazionalizzazione. Il colloquio in loco ha evidenziato un continuo impegno profuso dal servizio di tutorato e dal delegato Erasmus nell'organizzare incontri informativi per studenti outgoing, anche tramite l'esperienza di quanti hanno già concluso l'esperienza Erasmus, nel pubblicizzare il programma Erasmus+ Studio e Traineeship mediante il sito del Dipartimento ed una pagina Facebook non istituzionale, nel fornire un servizio di consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso le docenti di lingua del Dipartimento, nel stipulare nuovi accordi di mobilità internazionale. Si suggerisce, come già osservato, l'opportunità di stipulare convenzioni con organizzazioni internazionali, per facilitare esperienze di studenti all'estero anche tramite programmi diversi dall'Erasmus, e di incrementare azioni che favoriscano anche l'ingresso di studenti stranieri così come la mobilità di docenti e ricercatori.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, dalla documentazione disponibile risulta che i CdS hanno iniziato a predisporre, a livello dipartimentale, iniziative e servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati, oltre alle pubblicizzate iniziative attivate a livello di Ateneo (career day, job placement). Si riscontra un costante monitoraggio degli sbocchi occupazionali tramite consultazione di banche dati (principalmente AlmaLaurea) e dei profili professionali tramite valutazione ex-post delle attività realizzate durante il periodo di tirocinio obbligatorio svolto dagli studenti magistrali, raccogliendo ed elaborando i risultati di due questionari compilati on-line, rispettivamente, dallo studente e dal tutor esterno. Si raccomanda di attuare anche verifiche periodiche dell'adeguatezza ed efficacia di tutte le iniziative programmate e realizzate per consentire di migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati.

**DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE
COMPARATE (LELIA)
(audizione del 13/03/2017)**

L-11 Culture delle Lingue moderne e del turismo

LM-14 Filologia Moderna

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Lucia Sinisi.

Componenti CdS: Concetta Cavallini (Coordinatrice delle Lauree in Lingue), Maria Porcelli (Coordinatrice delle Lauree in Lettere), Davide Canfora (Coordinatore Commissione Paritetica), Ida Porfido, Gaetano Falco, Maristella Gatto (alcuni Componenti Commissione Paritetica), Paolo Dilonardo, Claudia Corfiati, (alcuni componenti Gruppo Riesame Lauree in Lettere), Giovanna Devincenzo, Antonella Smurra (alcuni componenti Gruppo Riesame Lauree in Lingue), Ines Ravasini (delegata del Dipartimento per la Didattica), delegazione di n.2 rappresentanti studenti, Francesco Fiorentino (Direttore Dipartimento LELIA), Chiara Sasanelli, Antonella Smurra, Michele Marchitto (PTA Segreteria didattica), Maria Luisa Larosa (Coordinatore Dipartimento).

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di “Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete” (LELIA) e fanno parte, rispettivamente, del Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere (L-11) e del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere (LM-14). A partire dal 2016, l’ordinamento didattico del CdS L-11, istituito nel 2008 e suddiviso in due curricula (Lingue e culture moderne, Lingue e culture per il turismo), ha incominciato a essere oggetto di revisione. Nell’a.a. 2017/18 è stato attivato il CdS L-11 modificato con la nuova denominazione “Lingue, culture e letterature moderne”, la cui offerta formativa si concentra sugli obiettivi culturali, linguistici e letterari specifici della classe L-11 e con un’espansione anche ad aree linguistiche e culturali extraeuropee. Il curriculum dedicato al turismo è stato collocato all’interno di un CdS della classe L-12 con obiettivi più professionalizzanti. Il CdS LM-14 mira a offrire non solo una preparazione specialistica rivolta all’insegnamento, che ne costituisce lo sbocco tradizionale, ma anche una preparazione verso nuove figure professionali di operatori della cultura nell’industria culturale ed editoriale e in enti pubblici e privati. A partire dal 2016, il Dipartimento LELIA ha rafforzato la consultazione con le parti sociali, avviando un dialogo strutturato e fruttuoso finalizzato a migliorare la qualità della propria offerta formativa, coerentemente con i bisogni del mercato del lavoro. Le modalità delle consultazioni effettuate e i contenuti trattati sono stati descritti in verbali documentati nelle schede SUA dei due CdS esaminati. Tuttavia, la rappresentatività delle parti sociali consultate rimane limitata principalmente a livello regionale. È opportuno analizzare attentamente le nuove professioni verso cui i due CdS si propongono di orientare i laureati e cercare possibili punti di riferimento anche al di fuori del territorio regionale. Entrambi i CdS hanno le potenzialità per rivolgersi anche a enti/istituzioni pubblici e privati ed organizzazioni con vocazione internazionale, come si potrebbe auspicare soprattutto per il CdS in Lingue.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti in forma disaggregata sono disponibili sul sito del Presidio di Qualità, a cui si collegano le schede SUA-CdS tramite un link. Da una veloce ricognizione sul sito dipartimentale, non c’è però evidenza della pubblicazione della valutazione opinione studenti, come invece affermato nelle relazioni della CPDS, oppure l’accesso ai risultati della valutazione, non immediato, risulta difficoltoso sia per gli studenti che per l’utenza esterna. La

componente studentesca valuta molto positivamente la qualità dell'offerta formativa e della docenza. La CPDS e i CdS, attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti, giudicano i questionari in parte inadeguati a comporre un quadro esaustivo e immune da distorsioni soggettive, proponendo di integrarli con quesiti più specifici e coerenti con gli ambiti disciplinari di ciascun CdS. Questo è già avvenuto, a partire dall'a.a. 2016/17, per il CdS L-11 tramite somministrazione agli studenti del I anno di un questionario elaborato ad hoc dal Gruppo di Riesame e compilato telematicamente dagli stessi in forma anonima durante il mese di aprile. Il questionario integrativo è stato pubblicato nel Quadro B-6 della scheda SUA-CdS degli a.a. successivi ma non vi è traccia di un'elaborazione e valutazione dei risultati. Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano dettagliate e complete, rivelando una sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento individuati sulla base dei Descrittori di Dublino e le attività formative programmate. Dall'audizione è emerso che alcune incompletezze nella definizione delle competenze trasversali riferite, per il CdS L-11, al curriculum "Lingue e culture per il turismo" sono state risolte con la revisione del CdS-L11. Le modalità di verifica del possesso dei requisiti di accesso a entrambi i CdS nei confronti degli iscritti al primo anno sono ben esplicitate nella scheda SUA-CdS ed adeguatamente pubblicizzate nel Regolamento didattico. È tuttavia opportuno fornire maggiore dettaglio informativo sulle attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), soprattutto per il CdS L-11 vista la disomogeneità di provenienza degli immatricolati. Si raccomanda di rendere uniformi e più dettagliate le schede dei programmi d'insegnamento, che devono essere compilate con maggiore precisione, specificando la corrispondenza tra risultati di apprendimento attesi e le attività formative programmate. Inoltre, l'accesso a tali schede risulta non immediato per gli studenti e l'utenza esterna. Si suggerisce un link diretto per ciascun insegnamento dal Quadro B-3 della scheda SUA-CdS e, inoltre, una riorganizzazione più funzionale del sito del Dipartimento.

La partecipazione della componente studentesca negli organi di governo del CdS è limitata, come segnalato nei verbali della CPDS, la quale ha comunque instaurato un canale di comunicazione diretto con gli studenti per acquisire informazioni utili. I Rapporti di Riesame danno conto delle maggiori criticità dei CdS emerse dai dati statistici forniti dall'Ateneo e dalle segnalazioni/osservazioni evidenziate nelle opinioni degli studenti, rivelando una determinazione da parte dei CdS, constatata anche durante l'audizione, nell'identificare azioni correttive attuabili a breve, medio e lungo termine. Per alcune delle criticità vengono proposte soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili come, per esempio, gli interventi per risolvere alcune carenze strutturali che riguardano aule, laboratori e attrezzature informatiche di supporto alla didattica. Altre azioni correttive necessitano invece di essere reiterate, in quanto volte a sanare criticità di difficile immediato superamento quali, per esempio, l'alto numero di studenti fuori corso, il tasso di abbandono, il mancato conseguimento, da parte degli iscritti, di un numero congruo di CFU nel primo anno di corso, la partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione. Il Gruppo di Riesame dovrà attentamente valutare, nei prossimi anni, se gli interventi messi in atto abbiano raggiunto i risultati che ci si proponeva.

Inoltre, andrebbero potenziati i servizi predisposti per favorire l'occupabilità dei laureati, ampliando i contatti con aziende, enti e organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro, e incentivando le occasioni di interazione per stages ed eventuali percorsi post-laurea.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)
(audizione del 16/05/2017)

L-25 Scienze e Tecnologie agrarie (STA)

LM-73 & LM-69 Gestione e Sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei (GESVIS)

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: Lucantonio De Bellis.

Componenti CdS: Angela G. D'Alessandro (Coordinatrice del Consiglio di Interclasse), Rosa Bianchi, Pietro Santamaria (Componente Gruppo Riesame GESVIS), Luigi Ricciardi, Claudio Acciani, Barbara De Lucia (Componente Gruppo Riesame STA), Giovanni Senesi, Simone Pascuzzi, Eugenio Cazzato (Coordinatore e Componenti Commissione Paritetica), Domenico Mazzone, Giovanna Di Bari (rappresentanti studenti in CP e Gruppo AQ) Giacomo Scarascia Mugnozza (Direttore Dipartimento DISAAT), Gina Olibano (PTA con funzione di Responsabile U.O. Didattica e Servizi agli Studenti).

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) e fanno parte del Consiglio di Interclasse L-25 e LM-69 & LM-73. Entrambi i CdS sono stati attivati nell'a.a. 2011/12. Il CdS STA, a numero programmato a partire dall'a.a. 2014/15, prepara per una formazione di tecnico nel settore agricolo. Il CdS GESVIS prevede una formazione per figure professionali in grado di svolgere le proprie funzioni sia negli enti pubblici, sia nel mondo delle imprese e della libera professione (previo superamento dell'Esame di Stato). Poco efficace appare il processo di consultazione delle parti sociali, le parti consultate non coprono adeguatamente tutti i settori/tipologie più rappresentativi a livello regionale e a livello nazionale. Le più importanti consultazioni risalgono a un periodo antecedente all'istituzione di entrambi i CdS, organizzate dall'ex Facoltà di Agraria. Dall'incontro avuto con le parti interessate, è emersa una scarsa partecipazione dei rappresentanti delle parti sociali sia agli incontri organizzati che ai questionari online inviati dai CdS, pubblicati nella scheda SUA-CdS. Mancano anche studi di settore a livello nazionale. Si sottolinea la necessità di organizzare consultazioni più assidue e sistematiche, con modi e tempi adeguati, finalizzate a mantenere un dialogo aperto con i CdS per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali.

L'analisi dei risultati dei questionari dell'opinione degli studenti evidenzia un buon tasso di valutazione complessivo di entrambi i CdS. La CPDS e i CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. Dall'audizione è emerso che, anche su sollecitazione degli studenti stessi, dall'estate 2017 sarà avviata un'indagine a campione tra gli studenti con questionari interni per valutare i servizi erogati ed altri aspetti inerenti l'offerta formativa. Nel 2016 il CdS GESVIS ha anche organizzato un'assemblea docenti e studenti. Si raccomanda di monitorare e di specificare le indicazioni raccolte nelle relazioni successive della CPDS, focalizzando l'attenzione soprattutto sul piano didattico per migliorare l'offerta formativa, per esempio, come già evidenziato dai rappresentanti degli studenti, la necessità di una maggiore differenziazione nel CdS GESVIS tra la classe LM-69 e la LM-73, e l'introduzione di attività didattiche di tipo laboratoriale.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, rintracciabili online sul sito del Dipartimento, e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. Dalle schede SMA si osserva un discreto miglioramento dei risultati degli studenti di STA collegato alle azioni correttive messe in atto dal CdS, quali: introduzione del numero programmato per ridurre il tasso di abbandono tra I e II anno; predisposizione di prove intermedie (esoneri); disponibilità di tutor per il superamento dei debiti formativi; organizzazione di corsi integrativi per le discipline di base. Nonostante il numero programmato, il numero di iscritti al CdS STA rimane elevato, allineato con la media nazionale, superiore alla media di Ateneo e di area geografica, perché il tecnico agronomo è un ambito economico occupazionale di rilievo a livello regionale. Soddisfacente è il grado di attrattività, superiore alle medie nazionali, di iscritti al I anno nel CdS GESVIS provenienti da altro Ateneo per entrambe le classi di laurea LM-73 e LM-69. Nelle SMA di entrambi i CdS è emersa una difficoltà diffusa sull'internazionalizzazione. Un punto di forza del DISAAT è l'organizzazione dipartimentale di una struttura di Management Didattico coordinata dal Manager Didattico dei CdS e organizzata in servizi, costituita da docenti dei CdS e da PTA qualificato. Punti di debolezza sono: la mancanza di un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle attività di Orientamento in itinere e in uscita, l'internazionalizzazione, e l'occupabilità dei laureati. Si rileva inoltre la mancanza di risorse finanziarie sufficienti per incentivare le uscite in campo e adeguare i laboratori di ricerca, come richiesto dagli studenti. Nei Rapporti di Riesame vengono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni degli studenti, ma non sempre sono presenti giustificazioni plausibili delle loro cause. Le azioni correttive dichiarate sono state in parte effettivamente realizzate e sono state efficaci e con risultati verificabili, anche se si ritiene siano necessari ulteriori interventi in particolare, per il CdS GESVIS riguardo il miglioramento dell'offerta formativa, per la comunicazione e il supporto in merito alla mobilità internazionale e all'orientamento. Si pone come punto di attenzione il breve periodo in cui vengono condotte le attività di Riesame. Ciò pare risultare non funzionale alla visione del riesame come processo e come strumento teso al miglioramento. Inoltre, nei RdR 2016 di entrambi i CdS sono state omesse tutte le tabelle a cui si fa riferimento nei Rapporti.

Il CdS STA, che prevede 9 CFU di tirocinio curriculare obbligatorio, fa riferimento a numerose convenzioni con aziende, enti e organizzazioni del settore agricolo-forestale del territorio regionale. L'adeguatezza degli obiettivi formativi del CdS alle esigenze del mondo del lavoro è desumibile dal monitoraggio dell'opinione dei tutor delle strutture che hanno ospitato gli studenti del CdS STA, evidenziando un buon livello di preparazione degli studenti. Anche il tasso di apprezzamento da parte degli studenti, rilevato direttamente tramite questionari, è elevato. Il CdS GESVIS non prevede attività di tirocinio curriculare e dall'audizione è emersa una difficoltà nell'organizzare tirocini post-laurea. I servizi di job placement necessitano di maggiori attività organizzative ed è necessaria una maggiore informazione degli studenti sul ruolo dell'ufficio di placement. Si raccomanda di rafforzare con azioni monitorabili il supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e alla internazionalizzazione.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI)
(audizione del 13/12/2017)

L-34 Scienze Geologiche

LM-74/LM-79 Scienze Geologiche e Geofisiche

LMR-02 Conservazione e Restauro di Beni Culturali

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti CdS: tutti i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento e alcuni componenti della CPDS, Pierfrancesco Dellino (Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali).

Componente studentesca: presenti 3 rappresentanti degli studenti nella CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie, nella giunta e nel gruppo di assicurazione della Qualità (Patella, Beato, De Michele).

I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali che fa parte della Scuola di Scienze e Tecnologie. Il CdS a ciclo unico LMR-02 è stato istituito recentemente, nell'a.a. 2014/15, ed è direttamente abilitante alla professione di "Restauratore di Beni Culturali".

Il Dipartimento effettua saltuariamente, a livello di Corso di Studio, consultazioni con enti e organizzazioni. Per quanto riguarda i CdS delle classi L-34 e LM-74/LM-79, è stato inserito un rappresentante dell'Ordine Regionale dei Geologi nel gruppo per la redazione del Rapporto di Riesame. Inoltre, nel 2016 la Commissione per il Riesame Ciclico del Collegio Nazionale dei Coordinatori dei CdS nelle classi sopra indicate, di cui è componente il Coordinatore del CdS L-34, ha messo a punto un questionario riguardante lo stato occupazionale del geologo, laureato triennale e magistrale. Tale questionario è stato somministrato ad Enti, Società, Istituzioni a livello nazionale. I primi pareri pervenuti dalle parti sociali sono stati analizzati dal Collegio e i risultati, presentati a livello nazionale nel 2017, sono stati inseriti nella scheda SUA-CdS per l'a.a. 2018/19. Per quanto riguarda il CdS LMR-02, nel dicembre 2013 è stata stabilita una convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Direzione Regionale per i Beni Culturali, finalizzata alla gestione del corso di studio in oggetto. Non risultano organizzate consultazioni successive con le parti sociali. Dal Rapporto del Riesame annuale 2016 e dalla relazione annuale 2017 della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie, emerge tuttavia una difficoltà a coinvolgere gli enti e le organizzazioni a livello regionale nell'area turismo e Beni Culturali per un sostegno economico di gestione del CdS, che risulta oneroso in termini di tasse universitarie. È anche importante creare occasioni di incontro per gli studenti con l'imprenditoria di settore, gli enti preposti alla tutela e alla conservazione dei beni culturali, l'Accademia delle Belle Arti. Le competenze del profilo professionale in uscita sono descritte in modo adeguato per tutti e tre i CdS.

I CdS tengono effettivamente conto delle opinioni degli studenti, che, oltretutto, grazie anche al favorevole rapporto docenti/studenti, hanno grande facilità nel presentare segnalazioni/osservazioni direttamente ai docenti. I RdR annuale e ciclico individuano correttamente i maggiori problemi dei CdS e le cause dei problemi individuati sono state analizzate in modo adeguato. Si pone come punto di attenzione il breve periodo in cui risultano condotte le attività di Riesame. Ciò pare risultare non funzionale alla visione del riesame come processo e come tensione al miglioramento.

I programmi delle attività didattiche sono disponibili sul sito del Dipartimento. È evidente lo sforzo fatto per adeguare il percorso formativo dei tre CdS alle necessità degli studenti, soprattutto al fine di

integrare e approfondire gli argomenti in cui si rilevano lacune e di aumentare le attività pratico-laboratoriali. Nella scheda SUA-CdS le abilità e capacità che gli studenti devono acquisire sono specificate secondo gli indicatori di Dublino. Per quanto riguarda il CdS della classe L-34, alcuni elementi positivi vengono riscontrati nelle azioni correttive messe in atto per migliorare la regolarità delle carriere e ridurre i tempi di laurea. Tuttavia, il grado di soddisfazione di tale CdS da parte degli studenti si mantiene al di sotto della media di Ateneo. Dall'audizione in loco è emerso che il problema fondamentale è la non adeguata preparazione scientifica degli studenti che si iscrivono al Corso di Studio. Inoltre, la scarsa attrattività della Geologia a livello nazionale, sia per la scomparsa dai programmi scolastici ministeriali di argomenti riguardanti le Scienze della Terra e Geoambientali sia per la scarsa domanda a livello nazionale di geologi professionisti, ha determinato un decremento percentuale.

La componente dipartimentale della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie opera in modo adeguato; esamina in modo scrupoloso le opinioni e le segnalazioni/osservazioni degli studenti, e fornisce suggerimenti/raccomandazioni ai CdS per programmare azioni migliorative e attrattive ad ampio spettro.

Il tirocinio obbligatorio e il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione testimoniano l'attenzione dei CdS all'accompagnamento al mondo del lavoro. Nei RdR si fa riferimento a numerose strutture convenzionate per il tirocinio, di cui si rilevano le opinioni tramite questionario rivolto ai tutor aziendali.

In riferimento alle Schede di Monitoraggio, la maggior parte degli indicatori sono positivi per tutti e tre i CdS, spesso allineati con le medie nazionali e dell'area geografica, alcune volte anche superiori. Si ritiene importante evidenziare la scarsa attrattività in termini di studenti provenienti da altre regioni e i valori nulli degli indicatori relativi all'internazionalizzazione in ingresso e in uscita. Entrambi costituiscono un dato comune a tutti i CdS dell'Università di Bari e richiedono una politica di sostegno soprattutto a livello centrale. Dal colloquio è emersa l'insoddisfazione degli studenti riguardo l'iter burocratico per partecipare ai programmi di mobilità internazionale tra cui l'ERASMUS. È inoltre idea comune tra gli studenti che trascorrere un periodo di attività all'estero sia scarsamente proficuo sia perché determina inevitabilmente un allungamento del percorso di laurea, soprattutto triennale, e sia perché le sedi universitarie estere con cui il Dipartimento ha stabilito accordi internazionali non hanno uno standard scientifico equivalente nell'ambito delle geoscienze. Si raccomanda di incrementare i servizi di job placement con maggiori attività organizzative di orientamento, di comunicazione e di rafforzare, con azioni monitorabili, il supporto in merito alla mobilità internazionale.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.)
(audizione del 19/12/2017)**

L-20 Scienze della Comunicazione

LM-51 Psicologia clinica

LMCU-85bis Scienze della Formazione primaria

Componenti NdV: Dammacco, Mininni.

Componenti PQA: G. Crescenzo (coordinatore).

Componenti CdS: tutti i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento e alcuni componenti della CPDS, i delegati di Dipartimento all'Internazionalizzazione, all'ERASMUS e al Placement, la prof.ssa Rosalinda Cassibba (Direttore Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione). **Componente studentesca:** presenti 3 studenti di cui 2 componenti della CPDS.

I tre CdS sono gestiti dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.). In particolare, il CdS L-20 è stato istituito nell'a.a. 2008/09, il CdS LM-51 nell'a.a. 2009/10 e il CdS a ciclo unico LM-85bis più recentemente nell'a.a. 2011/12.

Dalla documentazione disponibile e dall'audizione svolta emerge che tutti e tre i CdS esaminati effettuano attività di consultazione con enti locali, organizzazioni di categoria, associazioni, ordini professionali, ASL, dirigenti scolastici, Ufficio Scolastico Regionale del MIUR. Tali consultazioni/collaborazioni, che risultano però poco documentate e limitate solo a livello regionale, hanno visto anche la partecipazione di rappresentanze studentesche e/o vengono rese note agli studenti attraverso seminari e giornate di studio. Quale punto di forza dei CdS esaminati, si segnala comunque l'attivismo dei docenti e dei coordinatori nel promuovere e mantenere contatti con gli enti, parti sociali e tutte le organizzazioni del mondo del lavoro consultate. Risultano rapporti di collaborazione sistematici, per esempio, per quanto riguarda il CdS a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, con le scuole territoriali dell'infanzia e primarie e con l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività curriculari di tirocinio; nell'ambito del CdS magistrale in Psicologia Clinica, è stata istituita una Commissione Paritetica Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia-Università, composta da tre docenti psicologi e tre rappresentanti dell'Ordine. La Commissione si occupa di progettare e gestire i tirocini curriculari e post-lauream, di valutare le sedi dove gli studenti svolgono il tirocinio professionalizzante in psicologia e di monitorare il lavoro dei tutor psicologi e l'esito dei tirocini; il CdS triennale in Scienze della Comunicazione ha attivato una convenzione con il Teatro Pubblico Pugliese (Progetto Formazione Giovane Pubblico), attraverso la quale gli studenti vengono formati alla cultura dello spettacolo nelle sue diverse forme, e il Co.Re.Com (Comitato Regionale per le Comunicazioni), per offrire nuove opportunità di tirocini a studenti e contratti ai laureati. È tuttavia auspicabile, soprattutto per quest'ultimo CdS, incrementare i rapporti con enti esterni anche a livello nazionale e internazionale per ampliare le convenzioni di tirocinio e migliorare le attività pratico-laboratoriali.

Dalla documentazione disponibile emerge inoltre che il Dipartimento For.Psi.Com ha attivato una Commissione Tirocinio e una commissione STO (servizio orientamento, tutorato e placement), che

collaborano con l'Unità Operativa di Placement centrale di Ateneo per attivare e promuovere differenti iniziative volte a facilitare l'incontro con il mondo del lavoro. Tra le buone pratiche messe in atto dal Dipartimento si rileva che tutti i CdS si sono dotati di un Regolamento proprio di tirocinio curriculare e post-lauream, ove previsto, ed è stato inoltre attivato un questionario di valutazione, compilato a cura degli studenti, dell'esperienza di tirocinio e dell'ente convenzionato ospitante. Si evidenzia comunque l'opportunità di differenziare le informazioni riportate nel percorso illustrato relativo al Quadro B5 della scheda SUA-CDS, evidenziando in modo chiaro le effettive attività svolte per il CdS di riferimento, documentandole ove possibile, evidenziando gli elementi positivi emersi soprattutto con le parti sociali, in ordine all'apprezzamento da parte di queste ultime del percorso di formazione. È opportuno anche inserire nella scheda SUA-CDS la lista delle convenzioni stipulate dal CdS di riferimento con gli enti esterni per collaborazioni di ricerca, stage e altre attività. Da una rapida consultazione alla pagina web del Dipartimento/CdS non risulta pubblicata, o è di difficile accesso, la lista delle convenzioni stipulate. Da segnalare anche la mancata pubblicazione online dei Regolamenti didattici di tutti i CdS gestiti dal Dipartimento.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale dei CdS consultati sono ben descritte consentendo di definire in modo preciso i risultati di apprendimento attesi. I tre CdS esaminati sono tutti a numero programmato e le competenze iniziali per l'accesso sono valutate attraverso una prova di ammissione disciplinata a livello nazionale per il CdS a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria e a livello locale per il CdS triennale in Scienze della Formazione. Per il CdS magistrale in Psicologia Clinica non è invece prevista una prova di ammissione, ma per l'iscrizione viene valutato il possesso di alcuni requisiti ritenuti obbligatori.

Si segnala positivamente l'impegno nell'attuare processi e strumenti di monitoraggio del percorso di formazione da parte dei tre CdS sia per una migliore organizzazione interdisciplinare che per allineare l'offerta didattica alle figure professionali, sentite le richieste degli studenti e acquisite le proposte della CPDS. Le relazioni della CPDS, fino al 2016, risultano in un testo troppo esteso e con informazioni ridondanti e troppo generiche; si apprezza lo sforzo effettuato nella stesura della relazione 2017, che è molto più sintetica, facilmente confrontabile con i RdR dei singoli CdS, e indica proposte di azioni fattibili con risultati temporalmente raggiungibili.

Il CdS magistrale in Psicologia clinica ha modificato il suo piano di studi per l'a.a. 2014/15 con lo scopo di incrementare la formazione clinica nell'ambito della diagnostica e della psicopatologia, nel rispetto dei requisiti minimi della certificazione europea in psicologia "EuroPsy". Il CdS triennale in Scienze della Comunicazione ha apportato modifiche all'ordinamento didattico a partire dall'a.a. 2016/17 con l'inserimento di nuove discipline e laboratori per renderlo più coerente con la definizione dei profili professionali e i relativi risultati di apprendimento. Anche il CdS a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria ha aggiornato l'offerta formativa per adeguarla alla cultura pedagogica nazionale tramite la Consulta Nazionale dei Coordinatori in Scienze della Formazione Primaria e il raccordo con i dirigenti scolastici territoriali e l'Ufficio Scolastico Regionale.

In riferimento alle Schede di Monitoraggio, la maggior parte degli indicatori sono positivi per tutti e tre i CdS, spesso allineati con le medie nazionali e dell'area geografica, alcune volte anche superiori. Si ritiene importante evidenziare che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS L-20 e LM-51 è inferiore rispetto alla media di Ateneo. E' altresì opportuno sottolineare la scarsa attrattività dei CdS in termini di studenti provenienti da altre regioni. Quest'ultimo è purtroppo un dato comune a tutti i CdS dell'Università di Bari. A tal riguardo, il CdS magistrale in Psicologia Clinica lamenta ritardi burocratici da parte dell'Amministrazione centrale nella pubblicazione del bando di ammissione al CdS e della lista degli ammessi rispetto alle altre

Università italiane, con la conseguente migrazione dei laureati triennali baresi ai primi posti della graduatoria verso altre sedi universitarie e una flessione delle iscrizioni con un abbassamento quindi della media del titolo di ammissione. Inoltre, il CdS lamenta ritardi burocratici anche nella stesura di convenzioni e accordi-quadro a livello di Ateneo con enti esterni per i tirocini post-laurea.

Poco soddisfacenti sono inoltre i valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione in ingresso e in uscita, anche questo dato comune a tutti i CdS dell'Ateneo barese che richiede una politica di sostegno soprattutto a livello centrale. Dal colloquio è emersa insoddisfazione sia da parte degli studenti, riguardo l'iter burocratico per partecipare ai programmi di mobilità internazionale tra cui l'ERASMUS, disincentivante anche per evitare un allungamento del percorso di laurea, sia da parte del Dipartimento, per difficoltà comunicative con gli uffici amministrativi di Ateneo addetti all'internazionalizzazione.

I tre CdS sono comunque consapevoli delle proprie criticità, riportate correttamente nel RdR annuale, insieme alle possibili soluzioni per il loro superamento. I problemi presenti nei CdS sono individuati e analizzati in apposite riunioni e durante i Consigli dei CdS, tenendo adeguatamente conto delle fonti disponibili. Si ravvisa comunque la necessità di una più mirata analisi delle cause dei problemi individuati, allo scopo di definire soluzioni più efficaci, soprattutto in relazione alla congruenza tra percorsi formativi e definizione dei profili professionali. Inoltre si auspica che le riunioni dei Gruppi del Riesame siano più numerose (almeno tre) e non tutte concentrate a ridosso della data di chiusura delle relazioni.

L'attività dei CdS di raccolta di segnalazioni e osservazioni provenienti dagli studenti, oltre all'analisi dei dati provenienti dai questionari di valutazione compilati online, appare adeguata. Come buona pratica, i CdS magistrali hanno istituito una commissione docenti-studenti per la verifica dei programmi dei corsi di insegnamento e l'individuazione di eventuali sovrapposizioni anche rispetto ai CdS triennali. Come suggerito dalla CPDS, sarebbe opportuno istituire un'analoga commissione anche per i CdS triennali, soprattutto al fine di valutare e adeguare le conoscenze di base ai corsi di insegnamento, come richiesto dagli studenti. Una criticità importante emersa dai questionari è la scarsa disponibilità di spazi e di attrezzature per attività pratico-laboratoriali, di aule, vista l'elevata numerosità studentesca, e la mancanza di adeguati supporti informatici e di rete wireless nei luoghi in cui si svolgono le lezioni. Dall'audizione è emerso che queste problematiche potranno essere a breve parzialmente risolte grazie a finanziamenti ottenuti dal Dipartimento per l'allestimento dei laboratori e per il potenziamento della rete wireless.

Complessivamente, le opinioni degli studenti risultano prevalentemente positive. Tuttavia, il Dipartimento ritiene di migliorare il monitoraggio sull'opinione degli studenti tramite la compilazione di un questionario interno da somministrare agli studenti frequentanti, ritenendo poco attendibili le risposte dei questionari online degli studenti, soprattutto non frequentanti, che sono costretti alla compilazione per completare la prenotazione all'esame e che, probabilmente, temono una mancanza di anonimato.

Si rileva come prassi eccellente l'attenzione alle necessità degli studenti, sia quelle legate al percorso formativo sia quelle legate alle aule, e la creazione di un canale diretto di comunicazione costituito dal questionario predisposto su richiesta dei rappresentanti degli studenti, il quale si affianca alla rilevazione gestita a livello di ateneo. Si evidenzia, infatti, che l'analisi di dati rilevati mediante il questionario interno ha permesso di distribuire in modo più equilibrato i carichi didattici e di risolvere una serie di criticità.

DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI FISICA
(audizione del 02/03/2018)

L-30 Fisica

LM-17 Fisica

Componenti NdV: Dammacco, Mininni, Vonghia, Lombardo Pijola.

Componenti CdS: Francesco Giordano (coordinatore del Consiglio di Interclasse dall'a.a. 2018/19), alcuni componenti del CdS e del Gruppo di Riesame (Marrone, Selvaggi, Gonnella), Leonardo Angelini (Componente SA), Salvatore Nuzzo (Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica "M.Merlin"), Domenico Di Bari (ex coordinatore dei CdS e Presidente della Scuola di Scienze e Tecnologie dall'a.a. 2017/18), Giuseppe Stama (Manager Didattico).

Componente studentesca: 2 rappresentanti degli studenti nella CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie e nel Gruppo di Riesame.

I due CdS sono gestiti dal Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin", che fa parte della Scuola di Scienze e Tecnologie. Il Dipartimento, candidatosi come dipartimento di eccellenza dell'Università degli Studi di Bari per i suoi valori elevati in efficacia interna ed efficienza esterna, risulta posizionato al 195° posto nella classifica dei 352 dipartimenti ammessi dal MIUR per la selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza 2018-2022.

Entrambi i CdS fanno parte del Consiglio di Interclasse di Fisica che mantiene un contatto costante con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, con gli esponenti del mondo del lavoro sul territorio, con gli ordini professionali e con le organizzazioni sindacali regionali. I modi e la frequenza delle consultazioni, tutte documentate, sono adeguati per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali. In particolare, i contatti con le aziende private e pubbliche avvengono anche attraverso i distretti industriali pugliesi della meccatronica (MEDIS) e dell'aerospazio (DTA) e si traducono in collaborazioni per attività di ricerca nell'ambito dei progetti PON R&C. Inoltre, il Dipartimento di Fisica ospita le sezioni di Bari dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), dell'Istituto di Fotonica del CNR e dell'Agenzia Spaziale Italiana, con i quali c'è una continua interazione sia per attività didattica che per attività di ricerca, e dal 2015 il Data Center ReCas, realizzato in collaborazione con l'INFN, tra i più potenti supercomputer pubblici italiani.

Entrambi i CdS hanno individuato e descritto in maniera accurata sia le funzioni e le competenze dei profili professionali sia le modalità per l'accertamento delle competenze iniziali. I risultati di apprendimento attesi sono pienamente coerenti con i profili professionali. Punto di forza è la pagina web di ciascun CdS, di facile accesso tramite un link operativo dalla home page del Dipartimento, dove le informazioni contenute sono chiare, fruibili e costantemente aggiornate. Le schede degli insegnamenti sono redatte in maniera completa per quanto riguarda il programma e i testi di riferimento, ma risultano carenti per quanto riguarda il syllabus e la descrizione delle modalità d'esame. La valutazione dell'opinione degli studenti, fornita dai canali istituzionali di Ateneo, viene discussa e analizzata nel Consiglio di Interclasse. Talvolta sono utilizzati canali di comunicazione più informali con gli studenti da parte del coordinatore del Consiglio di Interclasse. Le valutazioni sono molto positive anche riguardo la disponibilità di aule e laboratori, con valori per la maggior parte superiori alle medie di ateneo. È da segnalare come "buona pratica" un costante monitoraggio, a

partire dal 2010, degli esiti dei questionari relativi all'opinione dei laureati (fonte ALMALAUREA), confrontandoli con i corrispondenti esiti dei laureati delle altre Università italiane. Per quanto riguarda le Schede di Monitoraggio, la maggior parte degli indicatori sono positivi per entrambi i CdS, spesso allineati con le medie nazionali e dell'area geografica, alcune volte anche superiori. Dall'audizione è emerso che i valori nulli degli indicatori relativi all'internazionalizzazione in ingresso e in uscita fino al 2015 sono dovuti a una mancanza di registrazione da parte delle segreterie amministrative dei dati relativi ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti tramite il programma Erasmus, tirocini e tesi di laurea svolte all'estero. Il problema è stato risolto nel 2017. Per incrementare l'internazionalizzazione e l'attrattività di potenziali studenti da altre Regioni italiane, il Consiglio di Interclasse ha deciso di erogare in lingua inglese il Corso di Laurea Magistrale a partire dall'a.a. 2017-18.

I Rapporti del Riesame annuale e ciclico individuano correttamente le criticità dei CdS, che emergono principalmente dai suggerimenti forniti dagli studenti. Le cause dei problemi individuati sono state analizzate in modo adeguato, la definizione delle azioni e degli interventi di risoluzione e la valutazione dell'efficacia delle azioni realizzate sono state svolte con attenzione e precisione. Sono allegate varie tabelle che riportano in maniera accurata e approfondita i dati analizzati nelle varie sezioni. Inoltre, I Rapporti del Riesame indicano una serie di iniziative programmate di orientamento in ingresso (progetto Lauree Scientifiche, Notte Europea dei Ricercatori, Scuola Estiva di Fisica, Festival della Scienza, visite guidate al Data Center ReCas) e in uscita (visite guidate come Summer student in centri di ricerca internazionali), che si aggiungono ai servizi di orientamento di Ateneo. Dai dati ALMALAUREA emerge che la quasi totalità dei laureati triennali ha sempre mostrato interesse a proseguire gli studi. Di conseguenza, l'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale è stata modificata abolendo tirocini e stage e privilegiando una solida formazione di base. Il 70% circa dei laureati magistrali preferisce proseguire negli studi post-laurea (dottorato, master, assegni di ricerca, ecc.). A tal riguardo, il Dipartimento Interateneo di Fisica è sede di Master universitari di II livello, a valere sui fondi PON R&C, che prevedono l'erogazione di circa 60 borse di studio annuali e sono stati incentivati Dottorati industriali. Tuttavia, si sottolinea l'importanza di creare occasioni di incontro per gli studenti con i rappresentanti del mondo del lavoro per favorire le opportunità di occupazione in settori differenti dai settori universitario e della ricerca.

ALLEGATI

- Allegato 1 – *Comunicato associazioni studentesche Scuola di Medicina*
- Allegato 2 – *Intervento studenti Scuola di Medicina nella giornata della trasparenza UniBa del 22.11.2017*



COMUNICATO STUDENTI A SEGUITO DELL'AUDIZIONE CON I MEMBRI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE IN DATA 27/06/2016

Come concordato con la dott.ssa Rosamaria Mininni, i sottoscritti Martina Tarantini e Nicola Parisi delle associazioni studentesche Studenti Per Medicina e Obiettivo Professioni Sanitarie, in qualità di studenti facenti parte della Commissione Paritetica della Scuola di Medicina e presenti all'audizione con il Nucleo di Valutazione, hanno prodotto un comunicato che diffondiamo a tutti i membri dell'organo con il quale ci siamo interfacciati.

In data 27 Giugno 2016, si è tenuta presso l'auletta della Giunta del Centro Polifunzionale di Medicina, l'audizione con i membri del Nucleo di Valutazione, convocata invitando a partecipare i coordinatori dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Medicina (nello specifico i CdL di Medicina e Chirurgia, Fisioterapia e Scienze Ostetriche e Infermieristiche), il Presidente della Scuola e i membri della commissione paritetica. Erano presenti in aggiunta ai membri del Nucleo e ai sottoscritti, il prof. Paolo Livrea, la dottoressa Teresa Megna, coordinatrice del CdL di Fisioterapia, il prof. Nicola Brienza, la prof.ssa Ada Marigiò, membro della commissione paritetica, il prof Eugenio Maiorano, presidente della commissione paritetica e il prof. Giovanni Battista Pertosa.

Durante la riunione, il prof. Gaetano D'Ammacco del Nucleo di Valutazione ha relazionato in merito alle Schede SUA, ai rapporti del riesame e alle relazioni della commissione paritetica degli ultimi 3 anni, facendo emergere quelle che sono state le diverse e numerose segnalazioni che l'Anvur ha evidenziato, riguardanti i rapporti con gli Enti Esterni, il riscontro occupazionale post laurea, l'inserimento nel mondo del lavoro, la risoluzione del problema tutors di tirocinio e il problema degli spazi (biblioteche e aule didattiche) al quale si dà ampia descrizione senza tuttavia indicare una progettualità in merito ad una possibile risoluzione. Le difficoltà che si riscontrano nella compilazione delle schede SUA e nei rapporti del riesame sono per la maggior parte riferibili alla frammentarietà che caratterizza la Scuola di Medicina alla quale afferiscono 4 dipartimenti, all'astrattezza dei compiti spettanti alla Scuola e ai Dipartimenti, ai rapporti con l'Azienda Ospedaliera Policlinico, sede ospitante del Corso di Medicina, e alle ASL BRINDISI e LECCE, sedi dei corsi triennali, e all'elevato numero di corsi di laurea (34). Sono emerse le difficoltà nel rispettare i rapporti studenti/tecnici amministrativi e tutors previsti dal Protocollo d'Intesa Azienda Ospedaliera-Università, che non rendono possibile una formazione adeguata e un servizio di segreteria efficiente. E' emerso altresì un problema più volte affrontato, riguardante la composizione della commissione paritetica che rende la missione da questa perseguita improduttiva, essendo questa costituita dai coordinatori d'interclasse ed essendo le riunioni per lo più partecipate da studenti.

Ci rendiamo conto che le linee guida imposte dall'Anvur non sono di facile attuazione, che indicazioni alla corretta compilazione della Scheda non vengono fornite e che quindi il processo AVA assume per lo più il carattere di un adempimento burocratico da svolgersi a ridosso delle scadenze imposte piuttosto che un mezzo di rilevazione della qualità del nostro Ateneo. In ultimo, abbiamo rilevato che nella compilazione delle schede SUA e dei rapporti del riesame, la componente studentesca risulta per la maggior parte di queste assente tranne che per il Cdl di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e il Corso di Medicina e Chirurgia in Lingua Inglese. Agli studenti, proprio in ragione della quanto mai rapida compilazione delle Schede e dei rapporti, non viene data opportuna comunicazione a partecipare alla stesura della parte relativa all'opinione studenti, sottraendo quindi alla valutazione didattica e dei servizi il miglior apporto di autocriticità, alla base del processo AVA.

Chiediamo dunque che il Nucleo di Valutazione, al momento della trasmissione dei dati d'accesso alle Schede dia anche notifica ai coordinatori di coinvolgere gli studenti nella scrittura delle Schede SUA e nella compilazione dei rapporti del riesame nelle parti relative all'opinione studenti.

Gli studenti sono il motore della vita universitaria e la loro esperienza in merito al vissuto all'interno dell'Università che riguardi la didattica e i servizi è il contributo più consistente per un innalzamento della qualità del nostro Ateneo .

Martina Tarantini

Nicola Parisi

Primo intervento:

Buonasera a tutti.

Sono Vincenzo Sorice, rappresentante degli studenti del corso di laurea in educazione professionale.

Sono qui presente per argomentare problemi attuali e lasciare degli spunti per il miglioramento dei corsi delle professioni sanitarie.

- Ritengo svilente per la nostra università, il fatto che alcuni studenti siano costretti ad assolvere al dovere del personale tecnico amministrativo in assenza di quest'ultimo. Molto spesso accade nei c.d.l delle professioni sanitarie che a noi studenti venga chiesto dal docente di individuare un'aula in cui svolgere l'attività didattica frontale, operazione che obbliga alla perdita di diverse ore di lezione vista la carenza di organizzazione delle strutture che dovrebbero ospitarci.

Per il momento non esistono aule assegnate definitivamente ad uno specifico corso di laurea, così gli spazi risultano insufficienti per coprire l'offerta formativa della scuola di medicina.

Una possibile soluzione a questo, potrebbe essere l'implementazione della già esistente risorsa telematica EasyAcademy, che permetterebbe la gestione di tutti gli spazi disponibili in maniera fluida ma soprattutto contemporanea abbattendo notevolmente la perdita di tempo che si va invece a creare in sua assenza.

Ringrazio l'università per aver investito recentemente una cifra pari a 3 milioni di euro per la ristrutturazione delle aule didattiche che sicuramente permetterà di risolvere alcune delle problematiche da me sollevate.

- La carenza di personale; questo punto riguarda anche le figure di tutoraggio dell'attività di tirocinio e del personale docente. Comprendo che riguardo ai tutor tale problematica sia attribuibile al rapporto fra l'università e l'ASL e non interamente all'università.

Nei corsi di laurea delle professioni sanitarie a volte alcuni studenti sono costretti a svolgere le attività pratiche di tirocinio in notevole sovrannumero rispetto al quantitativo previsto. Per quanto concerne il rapporto tutor-tirocinante questa figura di riferimento non è sempre la stessa del corso di laurea di riferimento, causando complicanze con il percorso dello studente data l'assenza di una concreta esperienza nel settore da parte della figura stessa.

inoltre non di rado gli studenti tirocinanti vengono obbligati dal personale di riferimento a svolgere veri e propri turni di lavoro per sopperire anche durante le festività, alle carenze del personale sanitario.

- Allo stesso modo accade che la carenza di personale docente obblighi la scuola di medicina all'assegnazione dell'insegnamento a docenti esterni che spesso non rispettano i criteri Anvur per le materie professionalizzanti dei corsi stessi. Questo non garantisce una continuità della qualità della didattica offerta al corso, che al contrario potrebbe essere risolta attraverso una programmazione strategica dei punti organico da parte dell'ateneo.

Purtroppo non tutti i docenti a contratto o esterni riescono a trattare tematiche di interesse per il corso di laurea non conoscendo l'ambito di azione dello stesso, inficiando notevolmente sulla qualità della didattica.

Non solo, sovente i bandi di vacanza risultano deserti per diverse settimane obbligando lo slittamento delle attività didattiche frontali con molti disagi per gli studenti.

Non nascondo che se dovessero chiedermi come io mi trovi all'interno dell'università degli studi di bari a mio rammarico dovrei rispondere più negativamente che positivamente esponendo le diverse problematiche suddette che noi studenti delle professioni sanitarie viviamo quotidianamente, perdendo l'ottimismo che oggi ritrovo in tutti i ragazzi che hanno ancora gli occhi lucidi per essere entrati a far parte dell'università dopo tanti sacrifici, grazie al pubblico proclama odierno.

Vi ringrazio per avermi dato la possibilità oggi di poter portare alla luce i problemi di diversi corsi laurea perché rappresenta per me un grande gesto di sensibilità e interesse di questa università che nonostante i problemi evidenziati, dimostra di voler mettere al centro delle sue problematiche future, le necessità degli studenti.

Grazie

2 intervento:

Buonasera a tutti.

Sono Nicola Parisi, Studente di Fisioterapia e Rappresentante eletto in seno al Consiglio di Scuola

Innanzitutto vorrei ringraziarVi per l'organizzazione di questa giornata che ritengo fondamentale per trattare assieme dei problemi dei Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Bari e pensare alle linee programmatiche per il futuro.

Nello specifico, per quanto riguarda i Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie, l'organizzazione è disciplinata dal "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI PER LA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ E S.S.R. NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO, TECNICO, DELLA RIABILITAZIONE, DELLA PREVENZIONE NONCHÉ DELLA PROFESSIONE OSTETRICA MEDIANTE L'ESPLETAMENTO DEI CORSI DI LAUREA NELLE PROFESSIONI SANITARIE ATTIVATE DALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA".

Nell'articolo 9 "Ripartizione degli oneri" il sopradetto Protocollo sancisce: "Sono a carico delle strutture sanitarie presso le quali avviene la formazione gli oneri relativi a:

[...]

3. spese per arredamento, utenze, strumentazioni, materiali e manutenzioni degli ambienti di proprietà destinati alla didattica;

5. spese relative agli accertamenti sanitari ed alle misure individuali di protezione di legge in favore degli studenti;"

Ad oggi nella Struttura Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari le spese per le misure individuali di protezione (divise, camici, calzature) sono completamente a carico degli studenti.

Qualsiasi riparazione di strumentazione e ambiente o fornitura di materiale viene sostenuta dalla Scuola di Medicina.

Nelle Strutture dell'Azienda mancano completamente spogliatoi e armadietti causando agli studenti svariati disagi ed esponendoli purtroppo anche a casi di furto.

Auspicio quindi che, da Studente prima ancora che da rappresentante, l'università possa farsi carico dei disagi che gli studenti ogni giorno sopportano, vigilando sulle motivazioni del mancato rispetto del Protocollo sopra citato.

Grazie.